



L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 34 • Aprile 2018

Notiziario periodico della sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno XII n. 34 - Aprile 2018 Distribuito ai Soci e scambiato con altre Sezioni.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/ALESSANDRIA n. 34 Aprile 2018.

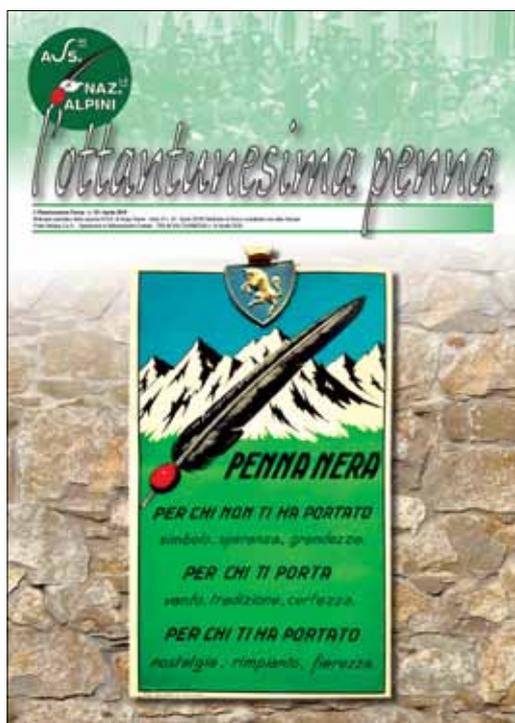
PENNA NERA

PER CHI NON TI HA PORTATO
simbolo, speranza, grandezza.

PER CHI TI PORTA
vanto, tradizione, certezza.

PER CHI TI HA PORTATO
nostalgia, rimpianto, fierezza.

Soc. SOLERZIA-IMPENIA



l'ottantunesima penna

Pubblicazione quadrimestrale della Sezione A.N.A. Acqui Terme
Piazza Don Piero Dolermo - Acqui Terme
www.anaacquiterme.it - acquiterme@ana.it

PRESIDENTE:
Angelo Torrielli

DIRETTORE RESPONSABILE:
Mario Cavanna

RESPONSABILE DI REDAZIONE:
Roberto Vela

COMITATO DI REDAZIONE:
Luigi Cattaneo, Bruno Chiodo, Andrea Di Domenico, Antonella Scaglia

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Cipriano Baratta, Pier Franco Ferrara, Guido Galliano,
Claudio Miradei, Giorgio Tassisto, Sergio Zendale.

FOTOGRAFIE:
Mario Cavanna, Cristina Viazzo

GRAFICA:
Ilaria Cagno

STAMPA:
Tipografia Pesce Di Repetto Nadia Maddalena & C. S.N.C.
Questo numero è stato stampato in 1300 copie

SEZIONE ANA ACQUI TERME
PRESIDENTE:
Angelo Torrielli

VICE PRESIDENTI:
Cipriano Baratta, Roberto Vela

CONSIGLIO SEZIONALE:
Giuliano Becco, Mario Benzi, Giancarlo Bosetti, Carlo Botto,
Bruno Chiodo, Pier Franco Ferrara, Bruno Grattarola, Fabrizio Ivaldi,
Claudio Marenco, Giuseppe Mighetti, Virginio Penengo, Raffaele Traversa.



Pensiero con la penna

Cosa posso fare io?



I tempi cambiano in fretta, nascono sempre nuove forme di comunicazione, tutti siamo coinvolti dai social, ma niente potrà sostituire un sorriso, un abbraccio o il vedersi di persona. Per evitare di ripiegare su se stessi, per non isolarsi, è importante far parte di un'associazione nella quale condividere momenti di dialogo, di riflessione e di serenità. L'ANA è un'unione di persone in cui ognuno dona la propria conoscenza, le proprie attitudini che vengono impiegate per il bene comune traendone soddisfazione.

Gli Alpini dell'ANA per il loro innato senso dell'onestà, per l'allegria e l'attivismo con il quale si adoperano da sempre, solidali con chi soffre, aiutando senza mai giudicare. Una solidarietà che li contraddistingue creando nella gente affetto e apprezzamento per il loro operato.

Questa è la caratteristica degli Alpini. Questa è "l'alpinità".

Gli Alpini non solo operano nel presente ma sanno trarre preziose lezioni dalla storia vissuta, sanno mantenere vivo il ricordo dei caduti, dei dispersi e reduci onorandone la vita e le gesta.

L'ANA e in particolar modo la nostra Sezione, propone iniziative culturali importanti come il premio letterario "Alpini Sempre" ed ha attivamente partecipato alla nascita di un Centro Studi a livello di Raggruppamento attraverso il quale acquisire gli strumenti per conoscere, approfondire e tramandare valori importanti, cercando di trovare sempre nuovi modi per far conoscere i nostri ideali. Pensiamo per esempio agli Alpini "dormienti", quelli tra i quaranta e i cinquanta anni, gli ultimi a svolgere il servizio di leva che non sono iscritti all'Associazione e chiediamoci il perché di questo loro disinteresse. Sarà dovuto alle brutte esperienze subite in quel periodo il cui ricordo non vogliono risvegliare? Oppure avranno pregiudizi sull'ANA ritenendola magari un'associazione non al passo coi tempi?

Molteplici possono essere i motivi e sta a noi convincerli del contrario, con la nostra esperienza, con il rispetto e l'amicizia con il quale sappiamo accogliere i nuovi iscritti, informandoli sulla curiosità che abbiamo di aprirci verso l'esterno, verso il nuovo, verso l'attualità e soprattutto cercando le parole giuste per farli capire che il servizio di leva negli Alpini è stato sicuramente più duro rispetto agli altri Corpi Militari ma proprio quell'esperienza è un valore aggiunto che rende fieri di far parte di una grande realtà come l'ANA.

Anche la partecipazione agli eventi del Gruppo e della Sezione è importante, la presenza di ognuno di noi ne accresce l'importanza, fa conoscere al mondo esterno la nostra unione, il nostro spirito di corpo, la nostra potenzialità nel fare opere benefiche, il nostro amor di Patria e i nostri valori ...

Mille incombenze, tante responsabilità gravano sulla persona del Capogruppo. Allora, perché non proporre il nostro aiuto? Ciascuno in base a ciò che sa fare, non grandi cose, basta poco. Un gesto, un momento della propria vita speso bene.

Sì, ci sono già Alpini che si comportano così, ma non si è mai abbastanza.

E poi, per concludere, mai dimenticare di fare dell'essere Alpini una regola di vita ...

Guido Galliano



Assemblea Sezionale



Si è svolta domenica 4 marzo l'assemblea ordinaria annuale della Sezione Alpini di Acqui Terme alla quale hanno partecipato numerosi soci, nonostante l'inclemenza del tempo, 14 capigruppo ed il consiglio sezionale al completo.

Particolarmente gradita la presenza del sindaco della città Lorenzo Lucchini, il quale ha ringraziato gli alpini per il loro servizio nel campo del volontariato e della protezione civile.

E' intervenuto il consigliere nazionale dell'A.N.A Giancarlo Bosetti che ha portato il saluto del direttivo nazionale e ha rivolto parole di elogio e di ringraziamento, con l'auspicio di sempre nuovi traguardi.

Il presidente sezionale Angelo Torrielli ha letto la relazione morale, inoltre i responsabili della Protezione Civile, del Coro sezionale, della Fanfara, del Gruppo sportivo e del giornale sezionale hanno esposto le proprie relazioni.

Quindi si è passati alla discussione di importanti argomenti riguardanti la vita associativa, il tutto si è concluso con il tradizionale "vin d'honneur"





CENTRO MEDICO 75°

Odontoiatria e medicina estetica

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911

www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

ODONTOIATRIA

IL NOSTRO STAFF

8 Odontoiatri - 1 Ortodonzista - 3 Igienisti dentali - 3 Infermiere - 2 Assistenti alla poltrona
2 Anestesisti - 6 Receptioniste - 7 Odontotecnici - 1 Addetto alla sterilizzazione e sanificazione ambienti

PREVENZIONE E IGIENE

Visita odontoiatrica con RX panoramica e preventivi senza impegno
Controlli con richiami semestrali - Nozioni di igiene quotidiana
Detartrasi - Sbiancamenti - Sigillature dei solchi dentali

MAL DI DENTI

Gestione delle urgenze odontoiatriche in poche ore

PROTESI ROTTE

Riparazione di protesi con consegna entro un'ora

LASER

Interventi di parodontologia e piccola chirurgia senza utilizzo del bisturi

TEST SALIVARI

Effettuiamo test paradontali per la prevenzione e diagnosi di importanti patologie orali

ODONTOIATRIA A DOMICILIO

Il Poliambulatorio è autorizzato ad eseguire direttamente a casa o presso residenze per anziani: riparazioni, riadattamenti, ribasature e rifacimenti di protesi mobili su pazienti con difficoltà motorie

ORTODONZIA

Collaboriamo con esperti ortodontisti per offrire un servizio completo anche il sabato su apparecchi mobili, fissi, trasparenti, Bite, Bite per sportivi
È inclusa una visita logopedica

CHIRURGIA ODONTOIATRICA

Centro implantoprotesico con interventi eseguiti in sala chirurgica ambulatoriale, con assistenza infermieristica e di medico anestesista nei casi di sedazione cosciente

Si eseguono interventi di:

- implantologia anche a carico immediato (denti fissi in giornata)
- implantologia guidata computerizzata
- riabilitazione implantoprotesica su quattro o sei impianti
- chirurgia rigenerativa con rialzo del seno mascellare
- estrazioni complesse di denti inclusi

GEL PIASTRINICO DI ORIGINE AUTOLOGA

Produzione di emocomponenti ad uso topico per accelerare la rigenerazione dell'osso e dei tessuti molli

SEDAZIONE COSCIENTE

Si utilizzano dispositivi per la riduzione dell'ansia, dello stress e della paura

LABORATORIO ODONTOTECNICO INTERNO

Il laboratorio odontotecnico esegue in modo artigianale le protesi, utilizzando esclusivamente i migliori prodotti e materiali presenti sul mercato garantendone la qualità, la tracciabilità, le procedure di lavorazione e di controllo con precisi protocolli. Il laboratorio è in grado di eseguire riparazioni, modifiche o aggiunta denti in poche ore e di costruire protesi mobili, fisse e su impianti anche in giornata.

I NOSTRI PLUS

Aperto 12 mesi all'anno, chiuso solo i festivi
Comodo ai parcheggi - treni - autobus
Privo di barriere architettoniche
Ampia sala di attesa con tv-monitor e altri comfort
Saletta relax post interventi e saletta di attesa appartata
Zona bambini attrezzata con tv, giochi elettronici, tablet...
Servizio hotel 4 stelle con pensione completa gratuita, anche per l'accompagnatore,
per chi viene da fuori e si ferma più giorni
Avviso che ricorda l'appuntamento con SMS telefonico o mail

ALCUNI PREZZI

Protesi mobile in resina € 650
Impianti € 450
Igiene € 50
Riparazione protesi € 50
Corona in ceramica € 450
Corona in zirconia € 580

POLIAMBULATORIO MEDICI E SPECIALISTI

Terapeuta del dolore	Pediatra allergologo
Odontoiatra	Ginecologo
Reumatologo	Dermatologo
Fisioterapista	Medico legale
Otorinolaringoiatra	Medico sportivo
Oculista	Medico specialista in agopuntura
Gastroenterologo	Chirurgo estetico
Neurologo	Podologo
Neuropsichiatra infantile	Osteopata
Logopedista	Pediatra
Psicologo	Proctologo
Ortopedico	Cardiologo
Biologa nutrizionista	Pneumologo
Angiologo	

MEDICINA DELLO SPORT

Visite sportive agonistiche e non per privati e società sportive

Aut. Sanitaria N. 289 del 25/05/2016

Direttore tecnico: Dott.ssa Sandra Preite

Medico Chirurgo - Specialista in Medicina dello sport

OCULISTICA

Interventi di cataratta e chirurgia palpebrale ambulatoriale
OCT - Tomografia a coerenza ottica

Dott. Emilio Rapetti
Medico Chirurgo - Specialista in oculistica

DSA

Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento

Dott.ssa Laura Siri
Medico Chirurgo
Specialista in neuropsichiatria infantile



VISITE GINECOLOGICHE

Visita specialistica completa di ecografia ostetrica e ginecologica con sonda transaddominale e transvaginale - Pap test

Dott. Antonio Parodi
Medico Chirurgo - Specialista in ostetricia-ginecologia

Ecografia della mammella

CARDIOLOGIA

Visite cardiologiche - ECG anche senza visita
Ecografia cardiologica - Visite ed ECG anche a domicilio

Dott. Ulrico Dorigli
Medico Chirurgo - Specialista in cardiologia

ANGIOLOGIA

Flebologia - Linfologia - Ecodoppler - Terapia sclerosante
Dott. Gianfranco Giffoni

TERAPIA DEL DOLORE

Emicrania e cefalea - Dolori cervicali - Dolori lombari
Dolori dell'anca, della spalla, del gomito, del ginocchio e del coccige

TERAPIA FISICA

Osteopatia - Massoterapia - Terapia fasciale - Ginnastica posturale

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Assistenza infermieristica e terapie a domicilio
sette giorni su sette (festivi su prenotazione)

Responsabile: Infermiera Marcella Ferrero

SIAMO APERTI TUTTO L'ANNO

Dal lunedì
al venerdì
dalle 9 alle 20
e sabato
dalle 9 alle 17

Pagamenti personalizzati o con finanziamento anche a tasso 0 in 24 mesi

Convenzioni con Enti e Associazioni

Assicurazioni e fondi sanitari

Direttore Sanitario
Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo
Odontoiatra

Aut. sanitaria N. 18477
del 2-11-2012 Acqui Terme

Relazione morale, anno 2017

Ordine del Giorno

- Inseediamento presidente e segretario dell'assemblea.
- Relazione morale.
- Relazione finanziaria
- Relazioni commissioni (Protezione Civile, Coro, L'Ottantunesima Penna, Gruppo Sportivo, Fanfara).
- Discussione ed approvazione relazioni.
- Tesseramento 2018.
- Adunata Nazionale a Trento.
- Nomina dei delegati all'assemblea nazionale a Milano.
- Varie ed eventuali.

CAP. 1 – INTRODUZIONE E SALUTI

Cari Alpini e Amici, abbiamo appena reso gli onori alla nostra Bandiera e al nostro Vessillo, non per una consolidata abitudine, ma perché in questi simboli, per noi sacri, ci rispecchiamo in pieno in quanto rappresentano la nostra Patria e la nostra Associazione.

La Patria è un patrimonio di valori per i quali i nostri padri si sono sacrificati e nei quali hanno fortemente creduto. Così anche la nostra Associazione, composta per la maggior parte da persone serie ed oneste che si sentono orgogliose di rappresentare il corpo degli Alpini in periodo di pace e purtroppo anche in situazioni difficili di ostilità. Quindi un saluto ai nostri militari impegnati in missione all'estero e ai loro Comandanti. Saluto con affetto il nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero e tutto il Consiglio che con lui opera e gestisce, pur tra problemi e difficoltà, una tra le più importanti Associazioni al mondo. Saluto con affetto il nostro Consigliere Nazionale Giancarlo Bosetti, al quale rivolgo un caloroso ed affettuoso ringraziamento ed un augurio di buon lavoro affinché ci possa rappresentare nel modo migliore. Saluto con riconoscenza i nostri Reduci, che purtroppo si assottigliano sempre di più, ma la loro presenza rappresenta i tanti sacrifici e drammi che essi hanno vissuto per consegnare a noi un Paese libero e democratico. Desidero con voi ricordare con rispetto e deferenza gli Alpini della Sezione che sono andati avanti: Cornara Adriano, Scarrone Davide, Sardo Guido, Traversa Vincenzo, Briano Gabriele, Predazzi Gianfranco, Orsi Dino, Rapetti Carluccio, Zafferani Osvaldo, Sciutto Giulio, Pozzobon Maggino. Per fortuna ci sono anche notizie liete e momenti di gioia e convivialità, quali nascite di figli, nipoti matrimoni e bellissimi momenti di vita sociale nella grande famiglia alpina. Sono ormai trascorsi due anni dalla mia nomina a Presidente della Sezione e qui voglio ringraziare tutto il Consiglio Direttivo per il suo incondizionato aiuto affinché la Sezione svolga il suo operato nel modo migliore. Naturalmente non posso dimenticare i Capigruppo, che nonostante le difficoltà e i problemi che incontrano nel gestire il proprio Gruppo, nel momento del bisogno sono sempre disponibili nel collaborare. Se i Gruppi funzionano, funziona la Sezione, se segnano il passo ne risente tutta la Sezione. Obiettivo pri-

mario resta il contatto e l'acquisizione di nuovi soci, ormai merce rara (anche se qualcosa si sta muovendo in merito al ripristino della leva), bisogna risvegliarli con valide motivazioni tra le quali l'inserimento nella Protezione Civile e nel Gruppo Sportivo Alpini che è ormai costituito ed operante grazie all'impegno del Vice Presidente Baratta.

CAP. 2 – FORZA DELLA SEZIONE

I soci sono 1065 dei quali 824 (- 25) alpini, 238 (+ 9) soci aggregati e 3 amici. Considerato i tempi e le difficoltà nel mondo associativo, possiamo ritenerci moderatamente soddisfatti. Nei giorni 12 - 13 - 14 maggio la nostra Sezione è stata presente in modo massiccio all'adunata Nazionale che si è svolta a Treviso. Il dodicesimo raduno Sezionale si è tenuto il giorno 4 giugno a Pareto, con la partecipazione del coro Sezionale, il quale la sera del sabato si è esibito per l'occasione di fronte ad un folto pubblico, presso la parrocchia. Hanno partecipato 9 Vessilli e 30 gagliardetti, ospiti politici, il C.N. Bosetti, il C.D.S. La manifestazione si è svolta nel migliore dei modi, grazie al contributo del Capogruppo Scaiola Lino e dei suoi alpini. La Fanfara sezionale ha dato lustro alla manifestazione. Altro appuntamento importante, domenica 8 ottobre a Saluzzo per il 20° raduno del 1° Raggruppamento, la partecipazione degli alpini della sezione è stata più che soddisfacente; sono stati completati 3 pulman e 2 pulmini. Un pubblico numeroso ha affollato domenica 22 ottobre il salone del centro culturale "La Società" di Ponzone, per assistere alla consegna dei riconoscimenti ai vincitori di "Alpini Sempre". Graditissimi ospiti, hanno dato lustro a questa 15ª edizione. Era presente il C. N. Giancarlo Bosetti, che rappresentava l'A.N.A. L'evento rientra ormai tra gli appuntamenti più importanti dell'attività sezionale, premiando autori di molte realtà Italiane. La giuria è presieduta dal prof. Carlo Prosperi ed è composta da rappresentanti del mondo della cultura e da 2 soci della Sezione. Speriamo che la manifestazione continui a vivere, nonostante le difficoltà finanziarie, noi come Sezione continueremo a dare il nostro contributo. Un plauso al Gruppo di Ponzone ed al suo Capo Gruppo, che è anche segretario del premio, Sergio Zendale e un ringraziamento all'amministrazione comunale di Ponzone. Altra manifestazione importante del 2017 è stato il 3 dicembre l'89° Raduno del Gruppo di Acqui Terme. Altre manifestazioni più semplici ma non meno significative, si sono svolte durante l'anno a testimonianza della vivacità della vita associativa. Le celebrazioni del 4 novembre sono state adeguatamente organizzate sia ad Acqui che presso i nostri Gruppi. È stata organizzata l'ultimo sabato di novembre la colletta alimentare su 5 punti vendita.

CAP. 3 – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA SEZIONE

Il Consiglio Direttivo si è riunito regolarmente in base al calendario pre-stabilito. I Capigruppo sono stati convocati 6 volte. Il nostro Vessillo è stato presente a:

- 15 gennaio - Commemorazione della battaglia di Postojalowka a Mondovì.
- 22 gennaio - 74ª Commemorazione della battaglia di Nikolajewka a Superga (sez. di Torino)

- 28 gennaio - 74^a Commemorazione della battaglia di Nikolajewka a Brescia.
- 28 gennaio - Commemorazione Novo Postojalovka a Cairo Montenotte.
- 11 febbraio - 82^o Campionato A.N.A. di sci di fondo in Val Formazza (sez. di Domodossola).
- 25 marzo - Convegno Itinerante Stampa Alpina a Biella.
- 1-2 aprile - Commemorazione del Gen. Magnani Ricotti a Novara.
- 9 aprile - Raduno del Btg. Susa presso la caserma Berardi a Pinerolo.
- 16 aprile - Raduno sezionale della sezione di Torino a Rivarossa.
- 25 aprile ad Acqui Terme e Spigno Monferrato.
- 6 maggio - Consegna del piastrino dell'alpino Tommaso Gallone a Sezzadio (sez. di Alessandria).
- 12-13-14 maggio - 90^a Adunata Nazionale a Treviso.
- 26 maggio - presso la caserma Monte Grappa a Torino partenza del contingente della "Taurinense" in missione.
- 4 giugno - 12^o Raduno sezionale a Pareto.
- 11 giugno - Raduno sezionale di Asti a Montafia.
- 11 giugno - Raduno sezionale di Torino a Rosta.
- 17 giugno - 46^o CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. Corsa in Montagna Individuale a Ozzano Monferrato (sez. di Casale Monf.).
- 25 giugno - Raduno sezionale ad Alessandria.
- 25 giugno - Esercitazione di protezione civile ad Albisola (sez. di Savona).
- 25 giugno - Raduno santuario dei Caffi (sez. di Asti).
- 2 luglio - Raduno al Sacratio della Cuneense al Col di Nava (sez. di Imperia).
- 2 luglio - Raduno gruppo di Nizza Monferrato (sez. di Asti).
- 9 luglio - Pellegrinaggio all'Ortigara ad Asiago.
- 16 luglio - 10^a Camminata al Santuario del Todocco.
- 30 luglio - Pellegrinaggio all'Adamello a Ponte di Legno.
- 6 agosto - Raduno del IV^o raggruppamento ad Avezzano (sez. Abruzzi).
- 27 agosto - Premio fedeltà alla montagna a Vernante (sez. di Cuneo).
- 10 settembre - Raduno sezionale di Piacenza a Morfasso.
- 10 settembre - Gemellaggio dei gruppi di Ponzone e Rivarolo (sez. di Genova).
- 16-17 - Raduno del III^o Raggruppamento a Val del Chiampo.
- 23 settembre - Rientro della salma del Caduto Grua Germano, Montabone (AT).
- 24 settembre - Inaugurazione nuova sezione U.N.I.R.R. a Montiglio.
- 24 settembre - Festa del gruppo di Levice, (sez. di Mondovi).
- 1^o ottobre - Festa del gruppo di Serravalle - Sessant, (sez. di Asti).
- 1^o ottobre - Raduno sezionale a Zavattarello (sez. di Pavia).
- 1^o ottobre - Raduno sezionale a S. Stefano d'Aveto (sez. di Genova).
- 7-8 ottobre - Raduno del I^o Raggruppamento a Saluzzo.
- 15 ottobre - Raduno del II^o Raggruppamento a Salsomaggiore.
- 15 ottobre - Festa del gruppo a Masone (sez. di Genova).
- 15 ottobre - Premio Alpino dell'Anno ad Alassio (sez. di Savona).
- 22 ottobre - 41^o CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. Corsa in Montagna a Staffetta sez. di Valdobbadiene.
- 22 ottobre - XV^o Premio letterario Alpini Sempre a Ponzone.
- 27 ottobre - Messa per i Defunti Alpini a Terzo, (sez. di Alessandria).
- 28 ottobre - Consegna della Medaglia d'Oro al Merito Civile agli Alpini, (sez. di Casale Monf.).
- 2 novembre - Commemorazione dei Defunti ad Acqui Terme.
- 4 novembre - Commemorazione del 4 novembre a Bistagno, Morsasco.
- 5 novembre - Commemorazione del 4 novembre ad Acqui Terme.
- 5 novembre - Inaugurazione Monumento Div. "Acqui" a Monastero Bormida.
- 11 novembre - Conferimento Cittadinanza Onoraria all'A.N.A., (sez. di Vercelli).
- 11 novembre - Convegno allo Sport a Rimini, (sez. Bolognese Romagna).
- 12 novembre - Festa del gruppo a Ricaldone.
- 26 novembre - Inaugurazione complesso polifunzionale A.N.A. a Campotosto (sez. Abruzzi).
- 3 dicembre - 89^o del gruppo di Acqui Terme.
- 10 dicembre - Tradizionale S. Messa in Duomo a Milano.
- 12 dicembre - Funerale di un reduce a Montechiaro d'Acqui.

CAP. 4 – SITUAZIONE DEI GRUPPI

La Sezione è composta da 19 Gruppi. A tutti i capigruppo raccomandando il tesseramento che è la linfa che ci permette di sopravvivere. Invito inoltre a curare le manifestazioni, che devono essere poche e ben organizzate.

CAP. 5 – UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Il 2017 è stato un anno molto impegnativo per il nucleo di PC sezionale: impegnativo e significativo poiché oltre ai vari interventi per emergenze ed esercitazioni è stata ampliata la collaborazione con il comune di Acqui Terme (con la stipula di una convenzione a partire dalla primavera 2017). Inoltre, grazie alla possibilità di utilizzare nuovi spazi ricevuti in comodato dal comune, è stato trasferito da Solero (AL) alla nostra Sezione uno dei magazzini del CAP (Coordinamento ANA Piemonte).

In ordine temporale gli interventi effettuati sono stati i seguenti:
 Gennaio 2017 - intervento presso il Comune di Basciano (TE) nell'ambito dell'emergenza "Neve-Sisma Centro Italia" dove n. 5 volontari con due mezzi sezionali e tre turbine da neve, in affiancamento ad una squadra alpinistica di Torino ed altri volontari della Sezione di Alessandria, hanno provveduto a riaprire l'accessibilità ad alcune abitazioni private, al recupero di paglia e fieno per alcuni allevamenti delle frazioni, all'alleggerimento tetti e al ripristino della viabilità nel centro storico.

Febbraio 2017 - intervento presso il Comune di Norcia (PG) dove tre volontari hanno lavorato nella cucina di Campo Savelli allestito dalla Regione Piemonte e dal Coordinamento Ana Piemonte nell'ambito dell'emergenza "Sisma Centro Italia".

Giugno 2017 - presso il Comune di Monastero Bormida (AT) in ap-

poggio alla PC sezionale di Asti per l'allestimento delle strutture ospitanti un Campo Scuola organizzato dalla sezione vicina nell'ambito del programma nazionale dell'ANA che prevede appunto la realizzazione di campi estivi (di una settimana) per portare a conoscenza di ragazzi ed adolescenti la realtà della Protezione Civile ANA.

Giugno 2017 - Esercitazione del 1° Rgpt. ad Albissola Superiore (SV) denominata "Levante del savonese". Agli Alpini acquesi, impegnati con 12 unità, 3 mezzi e la cucina mobile, è toccata la pulizia e messa in sicurezza di un percorso escursionistico in località Castellaro; nonché la preparazione e distribuzione del pranzo finale della domenica in collaborazione con i cuochi e volontari della sezione di Torino (Gruppo di Giaveno).

In relazione alla convenzione stipulata con il Comune di Acqui Terme i nostri volontari sono stati impegnati nelle seguenti attività:

Luglio 2017 - servizio d'ordine e prevenzione durante la "Notte Bianca" (7 unità e 2 mezzi).

Luglio 2017 - servizio d'ordine e prevenzione durante la serata dei fuochi artificiali presso il ponte sul Bormida (6 unità e 2 mezzi).

Settembre 2017 - servizio d'ordine e prevenzione durante la "Festa delle Feste" (4 unità e 1 mezzo).

Ottobre 2017 - pulizia del Rio Faetta (10 unità e 3 mezzi) e pulizia di caditoie e tombini nel centro città (tre interventi diversi con 3-4 unità alla volta con 1 mezzo).

Ottobre 2017 - partecipazione all'esercitazione di simulazione di esondazione fiume Bormida, le aree interessate sono state quelle di Regione Sottargine, Regione Cassarogna, Pista pedo/ciclabile sotto l'Acquedotto Romano, alcune vie presso lo stadio e nella zona di Via Moriondo. Si è simulato la chiusura delle strade e l'evacuazione dei cittadini. Coloro che avvisati hanno voluto partecipare sono stati trasportati presso il punto di raccolta e soccorso allestito presso il comando della Polizia Locale (3 unità e 1 mezzo).

Novembre 2017 - servizio d'ordine e prevenzione durante la Fiera di Santa Caterina (4 unità).

Novembre 2017 - servizio d'ordine e prevenzione durante la manifestazione "Acqui 8 Sapori" (4 unità).

Novembre 2017 - servizio d'ordine e prevenzione durante la cerimonia per i 950 anni della Cattedrale di Acqui Terme (5 uomini).

Dicembre 2017 - spargimento sale antigelo a seguito nevicata (3 unità).

Inoltre ricordo ancora che nel mese di settembre ed ottobre 3 nostri volontari hanno conseguito l'abilitazione regionale all'utilizzo del muletto, "merlo fisso" e "merlo rotativo"; 2 delle piattaforme elevatrici; 4 dell'utilizzo motoseghe e decespugliatore ed 1 delle gru su autocarro.

Riassumendo un totale di tredici interventi con un impegno pari a 94 uomini/giorno o, se preferite 1900 ore.

Ringrazio per la loro attività tutti i volontari e le loro famiglie che spesso devono sopportare e sopperire ai numerosi ed improvvisi

impegni dei congiunti.

Per il 2018 auspico ancora un ulteriore aumento di nuovi ed attivi volontari che con le loro capacità e peculiarità vadano ad ingrandire le fila della nostra PC.

Infine vorrei fare un saluto all'amico G. Predazzi, uno dei caposquadra storici della nostra Protezione Civile, che è "andato avanti" improvvisamente il 26 giugno. Ciao Gianfranco!

Giorgia Tassisto

CAP. 6 - L'OTTANTUNESIMA PENNA

Il periodico sezionale "L'Ottantunesima Penna" ha continuato costantemente la sua pubblicazione quadrimestrale per tenere informati i soci e gli amici sull'attività della sezione e dei gruppi che ne fanno parte. E con il 2017 siamo arrivati a 33 numeri di giornali stampati dalla rifondazione della nostra Sezione. Un risultato che è da ritenersi molto soddisfacente per una piccola sezione come la nostra.

Nel 2017 sono state pubblicate complessivamente 80 pagine con articoli riguardanti in modo particolare alcuni eventi della prima guerra mondiale, l'Adunata Nazionale a Treviso ed il raduno del primo raggruppamento che si è tenuto a Saluzzo.

Sempre nel corso del 2017 il periodico sezionale è stato stampato in 3900 copie ed inviato ai Soci e Aggregati. Con il cambio di tipografia, siamo riusciti ad ottenere un risparmio notevole in termini di Euro per numero. Ringraziamo gli inserzionisti che affidandoci la pubblicità ci danno la possibilità di contenere i costi. Questa fonte di introiti ci permette di continuare il nostro lavoro di formazione/informazione, nonostante i continui rincari che ben conosciamo.

La crisi non risparmia le finanze della sezione, tra le quali gli aumenti dei costi gestionali, e la spedizione de "L'Ottantunesima Penna" costituisce una componente non indifferente. Le tariffe postali di spedizione incidono in modo notevole sul bilancio, e non ultimo si teme un possibile aumento dell'Iva.

Un ringraziamento al CSVAA di Alessandria che contribuisce con la stampa di un numero all'anno.

Vorrei fare una considerazione al riguardo della mancanza sul nostro giornale di scritti che ci aiutino a riflettere sull'attualità. Sarebbe importante avere qualche articolo in più, non solo perché sarebbe qualcosa di originale, ma perché ci eviterebbe di ridurre il giornale a un bollettino di servizio. Magari non tutti son provetti giornalisti, ma se c'è qualcosa di importante da dire, nulla vieta che ci si possa far aiutare da qualcuno più preparato che potrebbe mettere un po' in ordine le nostre idee e pensieri. Oltretutto sarebbe bello che tutti i gruppi ottenessero maggiore risalto con qualche collaborazione.

Esorto i collaboratori, che scrivono articoli, di farli pervenire in segreteria sezionale e\o di mandarli via e-mail al responsabile della redazione, pregandoli di comporre i testi in formato word ed inviando le foto originali e non con whatsapp o fotocopie relative all'avvenimento, per avere una stampa ottimale ed una stesura dei testi corretti.

Ricordo anche che il giornale è disponibile anche sul nostro sito internet. Vorrei fare un invito ai capigruppo e consiglieri sezionali: in sede rimangono sempre un centinaio di copie del giornale. Perché non approfittarne e consegnarle alla Autorità militari, civili e religiose nonché ai sindaci dei comuni dove è presente un Gruppo Alpini della Sezione? Sarebbe un punto segnato a favore degli Alpini per l'impegno verso il prossimo. Ringrazio con sincerità il Direttore, i Redattori ed il Grafico per il notevole impegno profuso nel migliorare continuamente la qualità del periodico, sia da un punto di vista grafico che di contenuti.

Roberto Vela

CAP. 7 – LA FANFARA SEZIONALE

Non tutte le Sezioni hanno la fortuna di avere nel loro ambito una fanfara, indispensabile a rendere le nostre manifestazioni più solenni. Di questa opportunità bisogna ringraziare l'entusiasmo e la passione dei nostri musicisti, tutti ragazzi motivati e preparati con un invidiabile affiatamento e coordinati dalla presidente Carla Tamberna che qui ringrazio vivamente. Queste sono le uscite della fanfara nel 2017:

13 maggio - Adunata Nazionale a Treviso.

4 giugno - 12° Raduno Sezionale a Pareto.

8 Ottobre - 1° raggruppamento a Saluzzo.

4 novembre - commemorazione del 4 novembre a Bistagno.

3 dicembre - 89° del gruppo di Acqui Terme.

CAP. 8 – IL CORO SEZIONALE

Il 2017 è stato un anno ricco di impegni e di lavoro, che hanno visto l'attività a supporto della nostra sezione e di alcuni gruppi che ne fanno parte, ma non solo, anche un'attività rivolta all'aiuto e alla solidarietà, come si potrà evincere dall'elenco delle nostre attività dell'anno appena concluso.

Il coro nel 2017, ha preso parte ai seguenti concerti:

Sabato 7 Gennaio a Cassine concerto presso la Parrocchia Santa Caterina, organizzato dal Gruppo A.N.A. di Cassine.

Martedì 28 Marzo a Cavallermaggiore partecipazione con esibizione alla Trasmissione in diretta "Ballando Le Cupole" a Telecupole.

Sabato 20 Aprile a Montechiaro d'Acqui "Sentiero degli Alpini"

Lunedì 1 Maggio Festival Internazionale della Fisarmonica "Guido Bogliolo" sfilata e concerto a San Francesco, con la Banda di Acqui Terme, e Gruppo Fisarmonicisti "Evergreens AARAU" provenienti dai Cantoni Svizzeri.

Sabato 6 Maggio a Savona partecipazione alla Nona Rassegna "Voci in Festa" concerto con i seguenti Cori: Coro Femminile "La Ginestra" di Savona ed il Coro La Reis di San Damiano Macra (CN)

Adunata Nazionale a Treviso 12-13-14 Maggio 2017: Falze di Trevignano concerto con il Coro A.N.A. del Montello ed una Fanfara presso l'Auditorium.

13 maggio concerto Parrocchia di S. Agnese - Treviso con: Coro

A.N.A. "Gravaioli" di Maserada sul Piave (TV) - Coro "Brigata Triestina" di Varese.

Sabato 20 Maggio a Ciglione, concerto per la Pro loco.

Venerdì 2 Giugno a Incisa Scapaccino per i Festeggiamenti del 40° Anniversario del Gruppo Alpini P. Torchio, con il Coro "Alpini Val Tanaro" ed il Coro "Incanti Vallebelbo" di Incisa Scapaccino presso il Santuario "Virgo Fidelis" Borgo Villa di Incisa Scapaccino

Sabato 3 Giugno a Pareto concerto presso la Parrocchia di San Pietro Festa Sezionale

Domenica 4 Giugno a Pareto, sfilata e S. Messa.

Venerdì 9 Giugno concerto a Castelletto d'Erro

Sabato 16 settembre concerto a Abasse di Ponzzone organizzato dall'Associazione "Abasse 90".

Domenica 8 Ottobre a Saluzzo in occasione del 20° Raduno 1° Raggruppamento

Sabato 28 ottobre concerto alla Residenza Villa Annunziata Castelrochero.

Domenica 5 novembre presso il Santuario della Madonna Pellegrina, messa a suffragio di: Tenente Giuseppe Facco Decorato di Medaglia d'Argento al V.M. Tenente di Milizia Territoriale 88ª Compagnia Mitraglieri.

Domenica 12 Novembre concerto presso la Proloco di Ovrano.

Domenica 3 dicembre Festa del 89° Anniversario del Gruppo Luigi Martino di Acqui Terme, Sfilata e S. Messa.

Domenica 17 dicembre ore 11,00 Partecipazione alla S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale S. Michele a Montaldo Bormida, in memoria degli alpini Andati Avanti organizzata dal Gruppo Alpini di Montaldo Bormida.

Domenica 17 dicembre ore 16,30 concerto alla Casa di Riposo "La Maddonnina" di Rivalta Bormida.

Domenica 17 Dicembre ore 19,00 Piazza Italia concerto Natalizio per il Comune di Acqui Terme.

per un numero di n. 20 esibizioni.

Abbiamo organizzato nel corso del 2017 i seguenti momenti conviviali: Martedì 28 Marzo a Cavallermaggiore a Telecupole.

Sabato 6 Maggio a Savona.

Venerdì 11 maggio a Cima Grappa visita all'ossario, al museo e galleria Vittorio Emanuele III, poi a Possagno terra del Canova, con al termine momento conviviale a Pederobba presso l'Agriturismo S. Fosca di Zanella Franco, per, poi terminato il pranzo, la visita a Moriago della Battaglia, "dell'isola dei morti" luogo simbolo della tragica fine di molti ragazzi del '99.

Sabato 13 maggio Castelfranco Veneto, la città del Giorgione, visita della cittadina murata, ultimo baluardo dei Trevisani, contrapposta a Cittadella anche questa città murata dei Padovani, poi si è visitato l'ossario di Fagarè, poi momento conviviale a Spresiano, all'Agrituri-

smo I carrettieri del Piave.

Domenica 13 maggio terminata la sfilata a Treviso, momento conviviale a Refrontolo al Molinetto della Croda.

Domenica 8 Ottobre a Saluzzo in occasione del 20° Raduno del 1° Raggruppamento, momento conviviale al Ristorante Rododendro.

Domenica 17 Dicembre pranzo degli auguri presso il Ristorante Quattro ruote ad Orsara Bormida.

Per il 2018 il coro ha già assunto i seguenti appuntamenti:

Tour a Roma il 16-17-18 marzo con concerti e sfilata.

Concerto il 6 aprile presso la Parrocchia di Cristo Redentore.

Adunata Nazionale a Trento l'11-12-13 maggio.

Viva il Coro Acqua Ciara Monferrina, viva l'Italia.

Claudia Miradei

CAP. 9 - GRUPPO SPORTIVO ALPINI

Nel 2017 è nato il Gruppo Sportivo Alpini della Sezione di Acqui Terme. Dopo alcune riunioni a scopo informativo, con entusiasmo, si sono iscritti 4 alpini e 11 aggregati.

Il GSA è coordinato dalla Commissione sportiva composta da me, con Sergio Zendale, in ottemperanza alle finalità istituzionali della nostra Associazione.

L'11 febbraio il sottoscritto ha partecipato con le insegne sezionali alla cerimonia di apertura della gara nazionale A.N.A. di fondo a Domodossola. Come ultimi nati abbiamo subito partecipato al 46° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. Corsa in Montagna Individuale organizzato dalla Sezione di Casale Monferrato. La gara si è svolta a Ozzano Monferrato il 18 giugno 2017.

Per la prima partecipazione i risultati sono stati molto gratificanti: tutti i 15 atleti iscritti alla sezione hanno partecipato ottenendo il 28° posto in classifica generale nella categoria Alpini e il 3° posto in classifica generale nella categoria Aggregati. I risultati sono di tutto rispetto se si pensa che il numero totale dei partecipanti era di 460 atleti ed era la nostra prima volta. Naturalmente la Sezione di Acqui Terme ha presenziato col vessillo sezionale alle manifestazioni a contorno dell'evento.

Il 21 e 22 ottobre il GSA ha partecipato al 4° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. Corsa in Montagna a Staffetta organizzato dalla sezione di Valdobbadene. Vi hanno partecipato solo 2 atleti aggregati conseguendo il 13° posto in classifica generale. Il vessillo sezionale era presente.

Nei giorni 11 e 12 novembre la Sezione con il vessillo era presente a Rimini all'Assemblea dello Sport A.N.A. organizzata dalla Sezione Bolognese-Romagnola. Sono state giornate molto importanti per consolidare nuovi rapporti con i referenti sportivi delle altre Sezioni.

Vorrei ricordare che domenica 29 aprile prossimo si terrà l'ottava edizione del "Sentiero degli Alpini" a Montechiaro d'Acqui che costituisce una splendida realtà e vi invito a partecipare.

Concludo ringraziando in primo luogo gli Atleti che hanno creduto in questa nuova avventura e partecipato alle gare. Ringrazio il presidente sezionale Angelo Torrielli e i consiglieri Nazionali Mauro Buttiglieri e Giancarlo Bosetti per aver caldeggiato e supportato la nascita del GSA,

e lancio l'appello ai capigruppo affinché cerchino tra i loro iscritti e anche nel loro territorio comunale, atleti desiderosi di partecipare alla vita sportiva alpina.

Grazie per l'attenzione e un saluto alpino.

Cipriano Giuseppe Baratta.

CAP. 10 - CONCLUSIONI

Carissimi ALPINI e Amici due anni sono ormai trascorsi dalla mia nomina a Presidente della Sezione e non posso che ritenermi soddisfatto del lavoro svolto e dei risultati ottenuti e quindi ripetermi nel ringraziare tutto il Consiglio Direttivo, tutti i Capigruppo, il C.N. Bosetti e tutti gli alpini ed amici. Nel salutarvi e nella speranza di poter continuare su questa strada posso affermare:

VIVA L'ITALIA

VIVA GLI ALPINI

VIVA LA SEZIONE DI ACQUI TERME

Il Presidente
Angela Torrielli

CASAGRANDE S.n.c.
Via Sott'Argine nn.90-92
15011 - Acqui Terme (AL)
Tel: 0144 322223

CARPENTERIA METALLICA

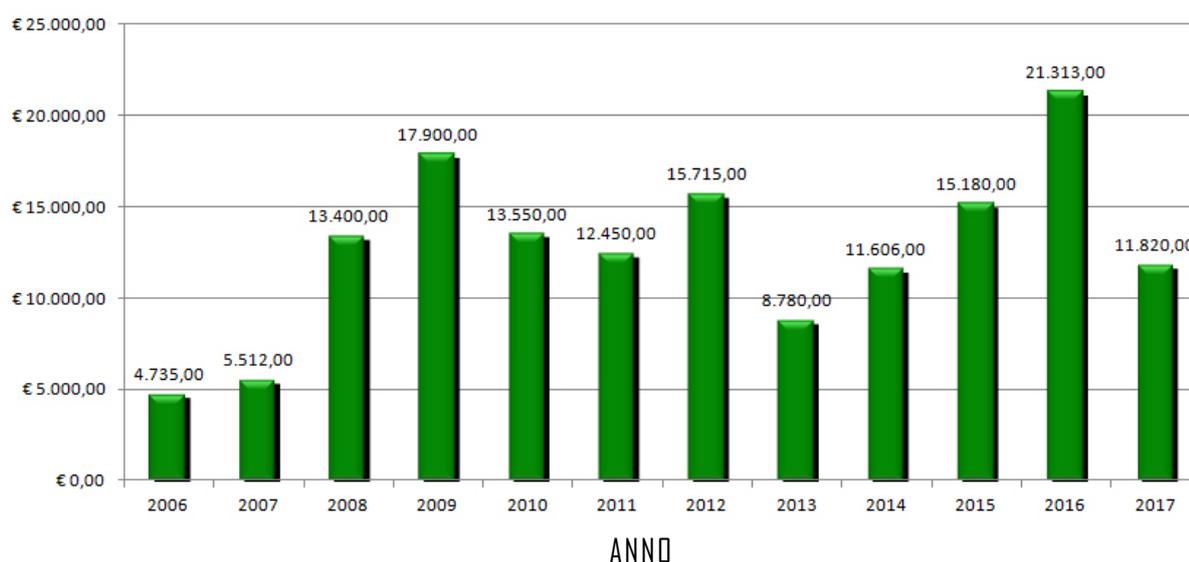
ARREDI E COMPLEMENTI

casagrandesnc@virgilio.it

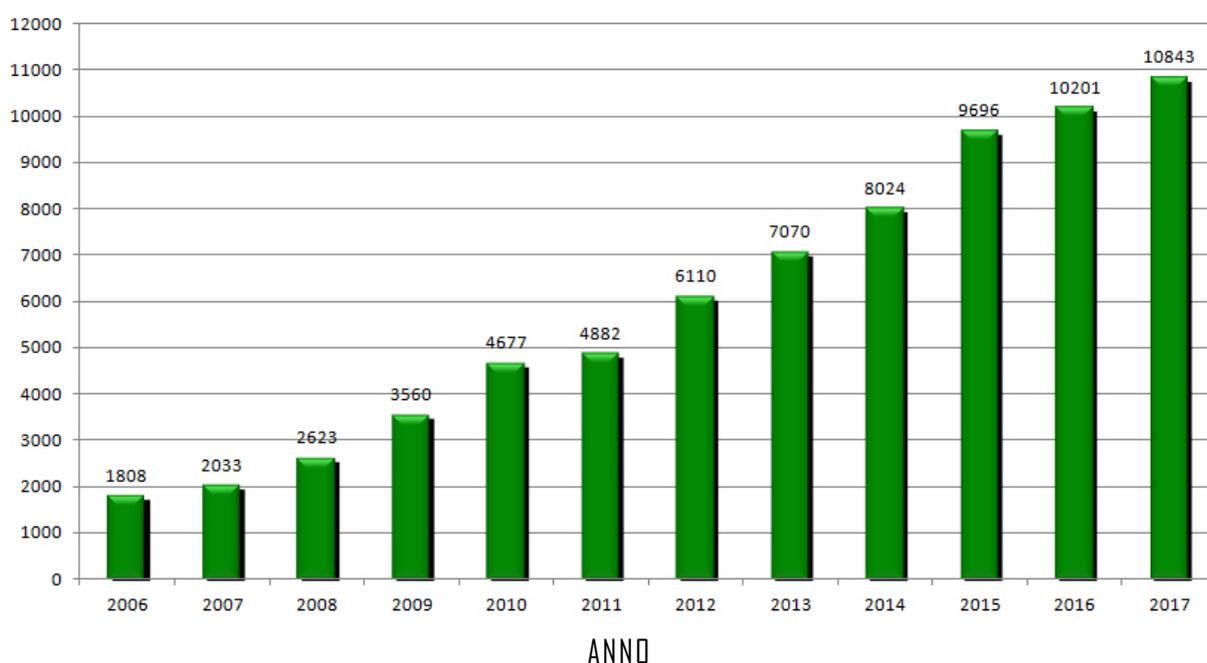
Libro Verde 2017

Come ogni anno la Sezione di Acqui Terme e i suoi Gruppi si sono adoperati per aiutare il prossimo, dando vita a iniziative di solidarietà e di protezione civile, nelle manifestazioni pubbliche, nella raccolta fondi da destinare a istituti o enti di assistenza e istituzioni locali. Sono 10.843 le ore spese a favore della comunità e 11.820 euro le somme raccolte e donate. Il totale della solidarietà alpina della sezione di Acqui Terme moltiplicando le ore per 27,52 euro (dato relativo al manovale, indicato nel prezzario delle opere pubbliche della Regione Lombardia) raggiunge la cifra di 310.220 euro. Una cifra di tutto rispetto per una piccola sezione come la nostra.

EURO dal 2006 al 2017



ORE LAVORATIVE



PONZONE: 16^a Edizione Premio "ALPINI SEMPRE"

Il Gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzone
Sezione di Acqui Terme
e
Il Comune di Ponzone
bandiscono la XVI edizione del

**PREMIO LETTERARIO NAZIONALE
DI NARRATIVA E RICERCA SCOLASTICA
SUGLI ALPINI**

Alpini Sempre

IL PREMIO
è patrocinato dalla Regione Piemonte
e dalla Provincia di Alessandria

LA GIURIA
è composta da esponenti del mondo della cultura
e delle associazioni locali,
con una rappresentanza obbligatoria dell'A.N.A.

LA PREMIAZIONE
avrà luogo a Ponzone
presso il centro culturale "La Società" - Corso Acqui, 3.
Il vincitore sarà avvisato con congruo anticipo.
Il premio dovrà essere ritirato personalmente dal vincitore,
che se impossibilitato potrà delegare un familiare
o altra persona. La non presenza alla premiazione
implica automaticamente la rinuncia al premio stesso.

REGOLAMENTO
Il premio si compone delle seguenti sezioni:

- **LIBRO EDITO** - suddiviso in due categorie:
STORICO-SAGGISTICA
NARRATIVA
(pubblicazioni avvenute dopo il 1° gennaio 2012) con esclusione delle
opere già presentate nelle precedenti edizioni.
- **TESI DI LAUREA O DI DOTTORATO** (realizzate dopo il 1°
gennaio 2012).
- **RICERCA SCOLASTICA ORIGINALE**: interviste, testimonianze,
filmati.

Gli elaborati dovranno riguardare la vita, le attività, la cultura, il ruolo
sociale, militare, umanitario svolto dagli alpini sia in pace sia in guerra,
senza limitazioni di luogo e di tempo.

Le opere dovranno pervenire entro il **30 giugno 2018** (fatti fede il timbro
postale), spedite al seguente indirizzo:
Segreteria Premio Alpini Sempre c/o Zendale Sergio - Via Crispi, 75
15011 Acqui Terme (AL).

Le opere dovranno pervenire - *per l'esclusione dal premio* - nel
seguente numero di copie:

- **LIBRO EDITO**: cinque copie cartacee;
- **TESI DI LAUREA O DI DOTTORATO E RICERCA SCOLASTICA**:
due copie, oppure una copia cartacea ed una in DVD.

Vedute ed elaborati inviati dovranno essere corredati dalla scheda di
adesione e non saranno restituiti.

Per le varie sezioni sono previsti i seguenti premi per i vincitori:

- **LIBRO EDITO**: € 800,00 per ciascuna categoria.
- **TESI DI LAUREA O DI DOTTORATO**: € 200,00
- **RICERCA SCOLASTICA**: € 200,00

La Giuria si riserva il diritto di assegnare il Premio ad una o più sezioni
qualora il livello delle opere pervenute non sia ritenuto
sufficientemente valido.

La Giuria si riserva inoltre di assegnare un riconoscimento speciale
per fotografie, filmati, documenti di archivio, lettere o diari di
particolare interesse storico.

L'operato della Giuria è insindacabile.

Anche quest'anno, come oramai da sedici anni, pur se con tante difficoltà, il Premio Letterario Nazionale "Alpini Sempre" riguardante la vita, le attività, la cultura il ruolo sociale, militare, umanitario svolto dagli alpini sia in tempo di pace che per raccontare le gesta eroiche durante l'ultimo conflitto mondiale, continuerà a vivere comunque. Lo farà anche nel 2018 con la 16a edizione messa in cantiere dal Gruppo Alpini Giuseppe Garbero di Ponzone della Sezione di Acqui Terme, con il contributo indispensabile dell'amministrazione comunale di Ponzone, la collaborazione della Sezione A.N.A. di Acqui Terme e il contributo di Enti, istituzioni o privati cittadini che vorranno collaborare a una iniziativa che con il passare degli anni e il susseguirsi delle varie edizioni ha varcato le mura del ponzone ed è diventata un evento di portata nazionale. Anche quest'ultima edizione avrà il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria e in linea di massima ricalcherà la precedente nelle sue linee guida.

Ci sarà sempre la sezione "Libro edito" (per le pubblicazioni avvenute dopo il 1° gennaio 2012), suddiviso in due categorie: storico-saggistica e narrativa, per meglio identificarne l'appartenenza, poi il premio alla "Tesi di Laurea" o dottorato discusse dopo il 1° gennaio 2012 e alla "Ricerca scolastica originale".

La Giuria del premio, che è presieduta dal prof. Carlo Prospero, storico e critico letterario, è composta da esponenti del mondo della cultura con una rappresentanza dell'A.N.A. Le opere dovranno pervenire entro il 30 giugno 2018 (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Segreteria Premio Alpini Sempre c/o Zendale Sergio via Crispi n. 75 - 15011 - Acqui Terme. Le stesse dovranno altresì pervenire, pena l'esclusione dal premio, in cinque copie cartacee per il libro edito, due copie cartacee oppure una cartacea e una in DVD, sia per la Tesi di laurea che per la Ricerca scolastica. Gli elaborati dovranno essere corredati dalla scheda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta dal partecipante; volumi ed elaborati non saranno restituiti.

I premi previsti dal Bando sono i seguenti: Libro edito - 800 euro per il vincitore di entrambe le categorie, tesi di laurea e/o dottorato 200 euro, ricerca scolastica 200 euro.

A ottobre a Ponzone presso il Centro Culturale "La Società" Corso Acqui 3, si terrà la cerimonia di consegna dei premi alla presenza di autorità civili e militari, esponenti delle

varie associazioni, Alpini in congedo, scolaresche e appassionati di storia alpina provenienti da tutta Italia. I premi dovranno essere ritirati personalmente dai vincitori che, se impossibilitati, potranno delegare un familiare o altri. La non presenza alla premiazione implica automaticamente la rinuncia al premio stesso. I vincitori saranno avvisati con congruo anticipo.

Centenario della GRANDE GUERRA

GIOVANNI CAVATORE, breve storia di un Fante.



Il nostro amico Francesco Cavatore, confidenzialmente chiamato Momo, ci ha inviato una bellissima e interessante foto che ritrae lo zio paterno con altri commilitoni appartenenti ad un corso sottufficiali. Osservando attentamente la foto, scattata ormai da oltre un secolo, ci ha particolarmente colpito l'espressione fiera e serena di quei ragazzi, forse inconsapevoli dell'immane tragedia che li avrebbe travolti. Quasi tutti sono caduti poco più che ventenni compiendo il loro dovere in modo eroico, molti senza encomi e senza medaglie. Al loro valore e in memoria delle loro giovani vite spezzate, abbiamo pensato di scrivere questo articolo.



Giovanni Cavatore

Il sergente Giovanni Cavatore nacque il 29 aprile 1896 a Strevi da Paolo e Francesca Debernardi, ricevendo quella sana e rigorosa educazione propria delle nostre vecchie famiglie, irrobustendosi nel duro lavoro dei campi fino al 1915, anno in cui si arruola volontario a gennaio nell'esercito. È assegnato alla Brigata "Ravenna" e inizia il corso sottufficiali. Il 31 gennaio 1916 è nominato sergente. Durante l'inverno e la primavera del 1916 la brigata alterna il servizio in prima linea alla testa di ponte di Plava, con turni di riposo nella zona di Claunico. Di questo periodo abbiamo una sua lettera scritta all'amico fraterno Maurilio, anche lui in servizio, ma nelle zone del Trentino.

Zona di Guerra li 9 maggio 1916

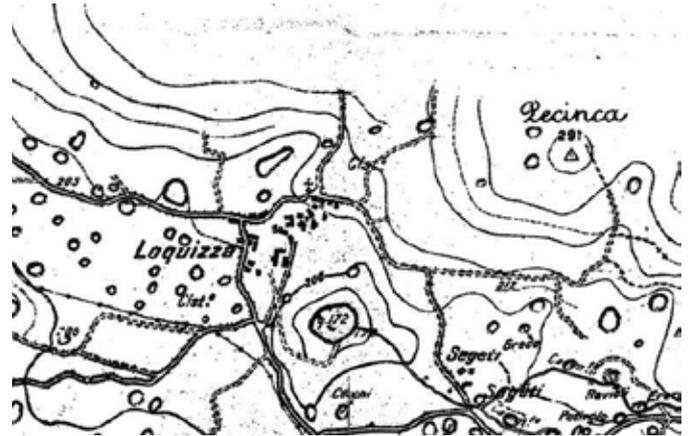
Carissimo Maurilio

Finalmente ieri ho ricevuto la tua aspettativa lettera e tanto mi fece piacere il sentire tue notizie e che nella posizione che ti trovi stai molto bene. Aspettiamo sempre anche noi per cambiare fronte e si spera di venir nel Trentino ma non lo sappiamo ancora di preciso. Per il momento mi trovo ancora in riposo ma fra tre giorni andremo dinuovo in trincea. Sono andato a passare quattro o cinque giorni della settimana scorsa in Italia per motivi di servizio, sono stato un giorno a Treviso, uno a Portogruaro e altri due a Udine e in questo frattempo mi sono divertito molto. Mi dici di dirti dove io mi trovo in riposo, è difficile, tu a venir da queste parti perché sei molto distante. Ebbene se avrai occasione di venir per Udine e poi continuar per S. Giovanni Manzano domanderai dove si trova la Val Gastana e tutti ti insegnano perché tutte le volte che noi veniamo in riposo siamo sempre accantonati lì. Caro amico avrei molto piacere di poterti vedere ma sarà gran difficile, però se qualche volta avrò l'occasione di venire dalle parti del Trentino guarderò di venirti a trovare.

Sono ancora contento che nella compagnia che mi trovo siamo quattro del paese, che siamo sempre insieme c'è anche tanti piemontesi, di Acqui dintorni. Alla sera in tempo della libera uscita si riuniamo una decina di piemontesi andiamo nel bosco al fresco e cantiamo tutta la sera, tante sere andiamo a comprare il vino in tante famiglie Austriache che si trovano vicino a noi, e si vedono delle belle ragazze, se parlano Itagliano si capiscono, un poco, ma se cominciano a parlar del suo dialetto slavo non si capiscono per niente. Ieri mi ha scritto Rosotti Francesco che si trova vicino a me ma fin ora non l'ò ancora visto, si trova al 14^o Regg.to Bersaglieri 10^a Comp.ia Zona di Guerra.

Poco tempo fa ho trovato Mazzarelli Giacomo ed Esciampi Pietro che si trovano al 128^o Fanteria 6^a Comp. C'è Esciampi che faceva il plotone allievi Caporali.

Caro Maurilio, finisco di scriverti perché il tempo mi preme, e suona l'adunata hò d'andare a mettere il plotone in riga. Spero che



mi scriverai dinuovo presto, e che potremo mantenere ed essere sempre in salute, quando scrivi a casa saluta la tua famiglia e tuo cognato da parte mia.

Saluti dai nostri paesani che si trovano con me.

Con la speranza di rivederti presto ti saluto e sono sempre tuo amico Giovanni

Sergente 38° Fanteria 4ª Comp.ia Zona di Guerra.

con me si trova quel soldato che era l'anno scorso a Strevi che ha come amorosa Sterina Casanova.

Il 24 luglio 1916 è trasferito al 126° reggimento della brigata "Spezia". Questa era una brigata di Milizia Mobile costituita, mediante il richiamo di coscritti dal congedo, nel marzo 1915.

In questo periodo la brigata "Spezia" sostituisce la "Lombardia" nel sottosectore di Asiago dislocandosi sulle pendici orientali di M. Rasta. Adesso il sergente Giovanni Cavatore vede la guerra da vicino. Il 26 luglio la brigata "Spezia" ripassa alla dipendenza della 28ª divisione. Il 9 agosto viene sostituita sul campo di battaglia e inviata a Bocchetta di Campo Rossignolo a disposizione del comando della 1ª armata.

Da qui iniziano altri spostamenti: il 16 agosto è inviata a Claniano, passando così a far parte della 4ª divisione e di seguito trasferita a S. Stefano, poi a Chiopris ed il 16 settembre nella zona Gradisca d'Isonzo.

Il 10 ottobre la ritroviamo in linea sulle posizioni fra le pendici occidentali del Nad Logem e Devetachi e il 126°, accortosi dello scarso presidio tenuto dal nemico nelle trincee di Loquizza (Lokvica), fa avanzare i suoi reparti che riescono a conquistare la prima linea avversaria che subito rafforzano.

Il 1° novembre, inizio della Nona Battaglia dell'Isonzo, la brigata avanza, conquista la linea nemica detta "Zero" e la dolina 172 e, successivamente, il Pecinka, la q. 278, la q. 291.

Il nemico muove al contrattacco e riesce a riprendere le quote 278 e 291, ma sono vani i suoi sforzi contro il Pecinka che resta in saldo possesso dei reparti della brigata "Spezia", la cui resistenza costa la perdita di 21 ufficiali e 621 militari di truppa. Il sergente Cavatore è uno di questi; alla fine dei combattimenti verrà dichiarato fra i dispersi. Un testimone afferma che Giovanni fu colpito da una granata di artiglieria, ma non se ne trovò il corpo.

Nel n. 21 del 25 maggio 1917, quindi oltre un secolo fa, il settimanale L'Ancora riporta la notizia che la famiglia del sergente Giovanni Cavatore ricevette dal Comandante della 21ª Divisione il seguente comunicato:

"Tributo d'encomio d'onore al Sergente Cavatore Giovanni. - Condusse con risolutezza il suo plotone all'assalto, spiegò notevole attività nel rafforzare la linea recentemente conquistata, facendo lavorare incessantemente i suoi soldati anche di giorno e sotto fuoco nemico. - Di fronte a Loquizza, 12 ottobre 1916".

La famiglia non aveva notizie di Giovanni da sette mesi, ma la speranza che fosse ancora in vita non si era mai spenta...

Del sergente Giovanni Cavatore, che compì il suo dovere per la Patria, non è rimasta che questa foto del corso sottufficiali in cui si lo vede ritratto alla estrema sinistra, mentre all'estrema destra c'è il suo compaesano Giacomo Mazzealli.

PILLOLE DI NAJA



Guido Galliano nel 1985

Questo numero vede la nascita di una nuova rubrica composta da temi diversi e dedicata al gergo di caserma. Sicuramente non sarà del tutto esaustiva perché ogni periodo storico e luogo geografico hanno contribuito a creare parole e frasi differenti. Ho cercato con calma di richiamare alla mente e descrivere i miei ricordi di alpino di leva in una caserma della Brigata Taurinense negli anni Ottanta. Non ho voluto compilare un glossario del gergo militare degli alpini perché già redatto da autori competenti ma ho evocato parole capaci di suscitare un ricordo, un richiamo a situazioni, stati d'animo, momenti allegri o tristi, personaggi della vita degli alpini. Durante il periodo del servizio militare quando si andava a casa in licenza ci si esprimeva, forse inconsciamente, con gli stessi termini usati in caserma sotto l'occhio stranito di amici e parenti che ti credevano un alieno. E credo che al giorno d'oggi si possa ricordare in forma spiritosa il gergo militare usato in giovane età. Il primo argomento che vorrei trattare descrive i modi di esprimersi che intercorrevano tra militari di leva con anzianità di servizio diverse alle spalle.

1 - RAPPORTI TRA "NONNI" E "NIPOTI"

È opportuno precisare che il fenomeno del "nonnismo" termine derivante da "nonni", cioè i membri anziani del gruppo, contrapposti ai "nipoti", cioè ai nuovi arrivati, era formalmente vietato, anche se alcuni ufficiali tendevano talvolta a minimizzarlo per ragioni di convenienza. Il nonnismo dettava infatti un preciso, tacito ordine di gerarchia interno della truppa, necessario a mantenere determinati equilibri nelle caserme e ad aiutare la difficile gestione di centinaia di giovani.

Gli anziani hanno intimidito da sempre i novellini sia per affermare la propria superiorità data dall'esperienza, sia per esercitare, anche bruscamente, una sorta di iniziazione ai compiti non sempre facili richiesti ai militari.

Per definire il "nipote" si usavano numerosi termini, a seconda della caserma e i più ricorrenti erano: *rospo, figlio, spina, maiale, straporco, catrame, razzo, missile, melampa, figlio della pioppa, mangia pioppa, burba, topo*.

Per il "nonno" invece venivano usati appellativi come: *la vecchia, fantasma, la conge, la max, il padre, capostecca* ossia il militare più rappresentativo dello scaglione congedante.

Uno dei sistemi utilizzato dai nonni per imporre la propria autorità sui nipoti consisteva nel farli "pinciare", ovvero obbligarli ad una serie di flessioni sulle braccia, sdraiati a terra con il viso rivolto al pavimento, con le gambe tese e appoggiate sulla punta dei piedi.

In questa situazione il dialogo tra il nonno che restava in piedi ed il nipote, era spesso il seguente:

nonno: *quante ne fai?*

nipote: *quante ne vuole la vecchia*

nonno: *e quante ne vuole la vecchia?*

nipote: *una in più del diavolo*

nonno: *e quante ne vuole il diavolo?*

nipote: *una in meno della vecchia*

nonno: *perché?*

nipote: *perché la vecchia è stanca, saggia e misteriosa e soprattutto ... non sbaglia mai*

Se il nipote aveva la sfortuna di non ricordarsi o di sbagliare la risposta, veniva aumentato senza pietà il numero di flessioni da eseguire.

A volte veniva usata la formula ridotta: *"Figlio pincia! Quante ne devo fare? Quante ne vuole la vecchia...E perché?"*

Perché la vecchia è misteriosa"

Di seguito, una rassegna di frasi usate durante l'esercizio di pinciare:

Fanne cinque (o dieci) per la vecchia!

Fanne due per la più che tua!

Pincia, fresco come una rosa per servire la vecchia che stanca riposa!

Sarai già uno, vai un po' giù!

Vai un po' giù (a terra!)

Che fai? Banfi? Vai giù come una molla!

Il verbo "banfare" o l'aggettivo "banfone" indicavano il comportamento deleterio del nipote che avesse avuto la malaugurata idea di andare contro le regole non scritte di convivenza in caserma; da qui l'espressione: *banfi come un'aquila!*

Alcune frasi venivano pronunciate o come monito oppure per affermare l'autorità dei nonni sui nipoti:

Ti faccio trovare lungo/eterno/mistico = indicava l'intenzione manifesta di stressare per molto tempo il nipote.

Fare pista/Ti faccio pista = mettere in atto tutte le azioni possibili per disturbare il nipote.

Sborrerai lamette e/o lampioni accesi = minaccia intimidatoria.

Sei figlio e ti fotti = frase che tendeva ad evidenziare l'ineluttabile condizione di noviziato del nipote che doveva sopportare fatica e stress.

Altre espressioni miravano invece ad affermare l'anzianità del nonno rispetto al nipote col fine di demoralizzarlo:

Devi morire!

Ma quando ti passa!

Non ti passa più!

Per me è finita, per te c'è una vita!

Ti congedi con gli UFO!

Ti congedi con Star Trek e l'alzabandiera elettronico!

Sei arrivato domani!

E pensa alla stecca che ti ho lasciato!

Pensa alla pioppa!

La *stecca* o *pioppa* era un'assicella in legno con scritte e numeri degli scaglioni precedenti. Veniva passata dallo scaglione congedante a quello successivo con apposita cerimonia e conservata dal capo stecca.

Molto in voga nelle caserme era il gesto di "battere la stecca" che consisteva nel muovere velocemente la mano destra tenendo uniti il dito pollice ed il medio in modo tale da provocare lo schiacciare del dito indice. Questo movimento aveva il significato implicito di rimarcare, verso coloro a cui era diretta, la fatica e i sacrifici che avrebbe dovuto fare sino al termine dell'anno di servizio militare. Oltre che in caserma tra militari di leva, si batteva la stecca anche nella vita civile tra ragazzi già congedati e chi invece doveva ancora partire o era impegnato nel servizio militare.

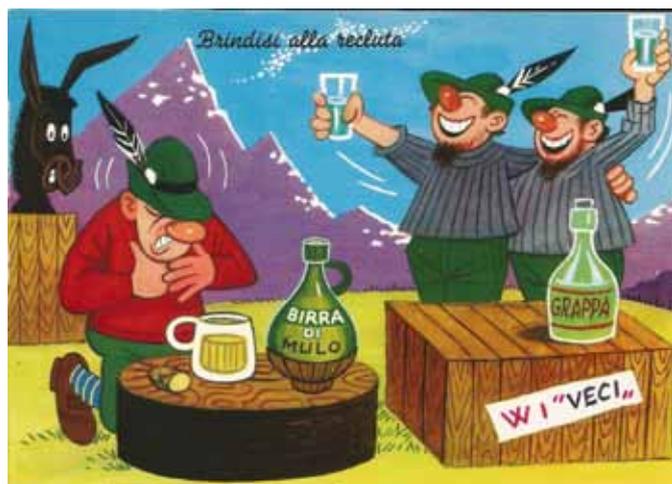
Molto usati durante la giornata erano i comandi che intimavano l'arresto dei movimenti. Tra questi si possono citare il "block - sblock - riblock".

Il "block" determinava l'arresto immediato del soggetto a cui era rivolto nella posizione in cui si trovava sino al successivo ordine "sblock" che al contrario permetteva di riprendere i movimenti. Talvolta lo sblock era seguito dal "riblock", che decretava una nuova immobilizzazione. In alcune caserme per la stessa funzione venivano utilizzati "stop - azione".

Nel Reparto Sanitario Aviotrasportato (R.S.A.) si usava dire "eh!" al nipote per intimargli di mettersi sull'attenti e rimanerci sino alla pronuncia della parola "cazzo" che permetteva di riprendere movimento.

Era consuetudine, passando accanto ad un nipote, affermare che egli "portasse freddo" contrariamente al nonno che invece "scaldava", sovente quindi si udivano le parole "brrr che freddo" oppure la domanda "Che freddo, è entrato un figlio?"

Quando un nonno esponeva alla vista altrui un elemento attestante il proprio status, che fossero le stellette dei mesi piuttosto che il ruolino compilato con i giorni di servizio, si usava il termine "flash" come se l'interlocutore venisse "accecato" da questa manifestazione di anzianità.



In certe situazioni con la frase *"beviti la Sviluppina"* s'intendeva affermare che il nipote doveva imparare da solo a fare quello che i nonni volevano.

E' d'uopo elencare alcune frasi o termini contenenti minacce di azioni notturne:

Dormi preoccupato! = minaccia rivolta a chi era potenzialmente preda di scherzi notturni.

Schiumatura = operazione notturna consistente nel cospargere di schiuma da barba il cuscino della vittima che si sarebbe svegliato al mattino decisamente impiasticciato.

Gavettone = lancio di acqua sulla vittima.

Sacco nel letto = uno scherzo spiritoso che consisteva nel piegare e rimboccare il lenzuolo, sotto la coperta, in modo da formare un sacco e costringere il malcapitato a disfare il letto e a rifarlo.

Sbrandare = azione notturna con la quale, con l'intento di svegliarlo e spaventarlo, il soggetto che stava dormendo veniva buttato giù dalla branda.

Sveglia mistica = l'azione di essere completamente sbrandati.

Metti il contagiri alla branda = frase che sottintende la minaccia, verso chi è rivolta, di essere sbrandato più volte durante la notte.

Alla sera era consuetudine convocare i nipoti in una camerata appartata per *'adunata figli* tramite l'urlo *"figli quààààà..."*, ovviamente allo scopo di creargli stress.

Un nipote sveglio, in quel frangente chiedeva: *"posso entrare senza banfare e all'occorrenza pinciare?"* ... ne seguiva la risposta dei nonni: *"entra e pincia"*.

Oltre al classico "pinciare" erano previste anche altre situazioni:

"Juke box" = il nipote doveva chiudersi dentro l'armadietto, il nonno introduceva una monetina dalle fessure, dava un pugno sull'anta dello stesso e chiedeva una canzone che il nipote dall'interno doveva cominciare a cantare.

"Aquila" = il nipote doveva arrampicarsi sopra l'armadietto, accovacciarsi e imitare l'aquila.

La sera poi, dopo il silenzio, prima di addormentarsi, il nipote era solito (forse non poteva farne a meno) salutare il nonno così: *"buonanotte nonnino il congedo è vicino, per te è finita per me c'è una vita"* oppure *"buonanotte grande roccia"* con risposta *"buonanotte sassolini"*.

Nel prossimo numero le frasi, denominazioni e abitudini varie della vita di caserma.

COMMEMORAZIONE SOLENNE della BATTAGLIA di SELENYJ JAR in ABRUZZO



Una delegazione di alpini della Sezione di Acqui Terme ha partecipato sabato 17 e domenica 18 febbraio a Isola del Gran Sasso (TE) alla Commemorazione solenne della battaglia di Selenyj Jar.

Alla commovente ed imponente manifestazione hanno partecipato più di 10.000 alpini, era presente il labaro dell'Associazione Nazionale Alpini scortato dal presidente nazionale Sebastiano Favero accompagnato da alcuni consiglieri nazionali.

Gli alpini abruzzesi hanno accolto con calore e con l'ospitalità che li contraddistingue la delegazione acquese, legata alla terra d'Abruzzo da profonda amicizia e sincera stima reciproca, ancor più rinsaldata dopo i tragici eventi del terremoto.



ACQUIFER S.r.l.
FERRO - TUBI - LAMIERE - FERRAMENTA

15011 Acqui Terme (AL)
Reg. Sott'argine
Tel. (0144) 324306 - Fax (0144) 329636
Part. Iva 00606000065

GAS E MATERIALI PER LA
SALDATURA E IL TAGLIO



91° ADUNATA NAZIONALE DI TRENTO

Indicazioni della sede nazionale in occasione della 91° adunata nazionale di Trento



Quest'anno l'Adunata Nazionale si svolgerà a TRENTO nei giorni 11 - 12 - 13 maggio, la Sede Nazionale fornisce alcune informazioni e soprattutto raccomandazioni, alle quali tassativamente dobbiamo attenerci affinché la manifestazione si svolga nel solco della continuità e del

successo delle precedenti edizioni. In particolare:

1. È dovere di tutti salutare il Labaro, decorato con 216 Medaglie d'Oro al passaggio dello stesso, analogo atteggiamento è opportuno al passaggio dei Vessilli sezionali decorati di Medaglia d'Oro;

2. Si ribadisce, come già ampiamente riportato sul nostro mensile "L'Alpino", l'assoluto divieto dell'uso di automezzi o carri agricoli addobbati in modo stravagante e carnevalesco, che in maniera strombazzante cercano di richiamare l'attenzione dei partecipanti, soprattutto nelle ore serali, disturbando invece la cittadinanza e dimostrando di non aver compreso lo spirito alpino;

3. Nei confronti delle donne mantenere un atteggiamento uguale a quello che si vorrebbe fosse riservato alla propria mamma o alla propria moglie;

4. Evitare che il cappello alpino, sacro simbolo della specialità, venga degradato e reso ridicolo con penne lunghissime e sproporzionate alla dimensione del cappello stesso, oppure riempito con cianfrusaglie varie;

5. Poiché il cappello alpino rappresenta il simbolo di chi ha svolto il servizio nelle Truppe Alpine, ne è vietato l'uso a tutti coloro che non lo hanno avuto in dotazione con il corredo al momento della loro incorporazione nei Reparti Alpini ed in particolare alle donne ed ai ragazzi che fanno parte dei complessi musicali o corali;

6. Durante la sfilata i telefoni cellulari vengano tenuti spenti, onde evitare di vedere Alpini che sfilano con il telefonino incolato all'orecchio.

Sono tutte disposizioni di buon senso alle quali dobbiamo aderire senza i soliti "mugugni", se vogliamo conservare quel rispetto e quell'immagine positiva che gli Alpini si sono guadagnati con tanti sacrifici.

Domenica 13 maggio sfileremo nel 4° settore e il ritrovo all'ammassamento sarà per le ore 11.20 in Corso del Lavoro e della Scienza.



A TRENTO SFILEREMO COSÌ

Distanza dalla fine della sezione che precede: mt. 50

CARTELLO

ACQUI
TERME

mt. 5

FANFARA ANA
ACQUI TERME

mt. 5

PRESIDENZA



ACQUI
TERME

VESSILLO

VICE PRES.



mt. 3



VICE PRES.

mt. 3

C.D.S.



mt. 5

GAGLIARDETTI

(in fila x 9)



mt. 5

BLOCCO
SEZIONALE

(in fila x 9)



13° RADUNO SEZIONALE PONZONE, 23-24 GIUGNO

Cenni storici



Ponzone è un Comune con un territorio molto esteso, adagiato sul crinale dell'Appennino ligure piemontese ed è considerato la seconda veduta panoramica d'Italia dopo il Gran Sasso.

Ricco di fossili marini per essere stato sommerso dalle acque nell'era Terziaria, abitato già nel Neolitico, poi insediamento romano, ha vissuto momenti di fama nel Medioevo, quando l'abitato venne spostato, a seguito delle invasioni saracene, sulla sommità del colle, dove si trova oggi il capoluogo. Qui, sul punto più alto del ricetto, venne innalzato un poderoso castello triturrato, in possesso ai marchesi di Ponzone, di discendenza aleramica. Un casato importante sino a metà Quattrocento: batté moneta, ospitò i trovadori provenzali, ebbe in famiglia vescovi, templari e uomini d'arme a seguito dei marchesi del Monferrato. Passato sotto il marchesato del Monferrato prima e sotto il Ducato di Mantova poi, il suo castello fu oggetto di feroci contese tra francesi e spagnoli durante la guerra di successione di Mantova, finché fu fatto saltare dagli spagnoli nel 1646. Passò infine sotto i Savoia.

Diede i natali al generale senatore conte Alessandro Negri di Sanfront, l'eroe di Pastrengo che nel 1848 guidò la carica dei carabinieri a cavallo, salvando la vita al re Carlo Alberto.

Grande è stato il tributo pagato alla patria dai ponzonesi nel corso delle due guerre mondiali, come ben testimoniano lapidi e monumenti ubicati in tutte le frazioni del Comune. I caduti e dispersi ponzonesi furono oltre cento nella prima grande guerra e poco meno nella seconda guerra mondiale, compresi una ventina di caduti nel territorio comunale tra civili, partigiani e militari nazifascisti.

Oggi è un paese che poggia le sue attività economiche prevalentemente sul turismo e sull'agricoltura. I residenti sono poco più di mille, ma durante la stagione estiva si raggiungono anche le diecimila presenze di villeggianti, richiamati dalla salubrità dell'aria e dall'ambiente attraente di boschi e prati. Infatti vi è una ricca offerta turistica con alberghi, ristoranti, agriturismi, un ostello della gioventù e bed and breakfast. Il territorio è ben dotato di infrastrutture sportive e ricreative, gestite da vivaci Pro Loco. Sono stati tracciati numerosi percorsi escursionistici per trekking, mountain bike e ippovie.

Meritano una visita l'Oratorio, ospitante numerose statue cinquecentesche e un imponente gruppo di Anton Maria Maragliano, la chiesa parrocchiale con splendidi altari in marmo e le spoglie del martire san Giustino, il Santuario della Pieve con il suo piccolo sacro monte, le varie chiese delle frazioni, il museo del boscaiolo e il museo dedicato al Sanfront (in allestimento).

Importanti sono anche i prodotti tipici artigianali: il già noto salume "filetto baciato", i dolci (amaretti, torte chambery, ponzonesini al rhum, baci di dama) della pasticceria Malò, i formaggi freschi (formaggette) e stagionati (tome), il miele.

Storia del Gruppo

È il primo Gruppo Alpini della Sezione di Acqui Terme, nato il 19 agosto 1928, come si può leggere su "Il Giornale d'Acqui" del 26 agosto 1928 che riporta la cronaca dell'inaugurazione del Gruppo e del relativo Gagliardetto A.N.A. da parte del sig. Villa in rappresentanza della Sede Centrale dell'A.N.A. con madrina la gentile sig.ra Emma Gratarola Scaglioni e padrino il Ten. Col. Della Bianca dell'8° Alpini. La nomina a capogruppo fu assegnata all'unanimità all'Avvocato Cesare Gratarola che tenne la carica per due anni, quindi nel 1930 passò il testimone a Modesto Ricci che rimase in carica fino al 1934, quando divenne capogruppo Giuseppe Gratarola. Da questo momento fino all'intervento dell'Italia nel secondo conflitto mondiale ed in seguito non ci sono più notizie dell'attività del Gruppo. Finalmente agli inizi degli anni "cinquanta" si riprese a parlare di Alpini a Ponzone. In quel periodo fu nominato capogruppo l'Alpino Giuseppe Garbero, il quale mantenne la carica ininterrottamente fino alla fine degli anni Ottanta. Garbero è stato per gli alpini di Ponzone una vera e propria istituzione ed è proprio per il suo attaccamento e dedizione che il Gruppo porta il suo nome. Nel 1967 il gruppo entra a far parte della neo costituita sezione di Alessandria e il 21 Settembre 1967 a Ponzone si tiene la cerimonia della benedizione del gagliardetto. Nel novembre del 1970 grande Raduno a Ponzone con consegna e benedizione del nuovo gagliardetto. Il 28 agosto 1972 a Ciglione si tiene un altro Raduno degli Alpini.

Garbero posò lo zaino nel 1990 e nessun alpino fu disposto ad assumere la carica di capogruppo. Dopo parecchie insistenze, l'Alpino Ubaldo Pesce accettò di assumere la carica di capogruppo degli Alpini di Ponzone e con notevoli difficoltà dovute al fatto di operare quasi esclusivamente da solo riuscì a coinvolgere alcuni "veci" e ad avvicinare al Gruppo anche alcuni giovani. Nel 1995 Enzo Volantini diventò capogruppo per un triennio.

Il resto è storia di oggi: il 28 novembre 1998 viene eletto l'Alpino Sergio Zendale, attuale capogruppo in carica. In questi ultimi anni sotto l'impulso del nuovo Direttivo e di parecchi nuovi soci che hanno deciso di aderire alle iniziative proposte, il Gruppo ha conosciuto una notevole rinascita e questo ha permesso - grazie anche all'Amministrazione comunale - di realizzare un'opera come il "Monumento agli Alpini" orgoglio del Gruppo.

Il Monumento progettato e realizzato in parte dal prof. Gianni Assandri, insegnante presso un Liceo di Acqui Terme, e completato in pietra locale dal Maestro alpino Berto Zunino con il figlio Marco fu inaugurato il 7 luglio 2002 con un grande raduno. Una formella porta la seguente dicitura **"ALLE GENERAZIONI FUTURE AFFINCHÈ RICORDINO SEMPRE CHI HA DONATO LA VITA PER ERIGERSI A BALUARDO DELLA NOSTRA PATRIA - GLI ALPINI DI PONZONE POSERO - LUGLIO 2002"**.

In collaborazione con l'Amministrazione comunale e anche con la Comunità Montana "Suol d'Aleramo" nell'anno 2003 è stato istituito il premio letterario nazionale "Alpini Sempre" nato per valorizzare e far conoscere la vita, le attività, la cultura, il ruolo, militare e soprattutto umanitario svolto dagli Alpini sia in pace sia in guerra che in questi ultimi anni ha ottenuto un crescente successo di partecipazione e di critica ed è diventato il fiore all'occhiello della Sezione.

Nel 2005, quando il CDN dell'ANA approva la ricostituzione della Sezione di Acqui Terme, Ponzone è uno dei primi gruppi ad entrare a farne parte.

Il 20 luglio 2008 il gruppo di Ponzone in occasione dell'80° anniversario della fondazione del Gruppo locale "Giuseppe Garbero" organizza con successo la 3ª Festa sezionale a Ponzone.

Domenica 26 giugno 2016 si tiene il gemellaggio tra il Gruppo Alpini di Ponzone "Giuseppe Garbero" e il gruppo alpini di Rivarolo Ligure "M.D.V.M (Medaglia d'Oro al Valore Militare) Cap. Silvio Sibona".

Il Gruppo negli anni continua ad occuparsi di varie attività sociali come la pulizia annuale dei sette cimiteri comunali nel periodo della commemorazione dei defunti, la pulizia del Parco Paradiso luogo frequentato dai bambini e dalle mamme ponzonesi e altre attività al servizio della popolazione ponzone. Quest'anno il Gruppo, nella ricorrenza del 90° anno di fondazione, ha l'onore di ospitare il 13° Raduno Sezionale e per questo l'attuale Consiglio e tutti i Soci sono chiamati a un impegno non indifferente per onorare degnamente questa importante manifestazione.

Capigruppo: 1928 *Cesare Gratarola*, 1930 *Modesto Ricci*, 1934 *Giuseppe Gratarola*, 1950 *Giuseppe Garbero*, 1990 *Ubaldo Pesce*, 1995 *Enzo Volantini*, 1998 *Sergio Zendale*.

Nucleo Sezionale di PROTEZIONE CIVILE



Questo primo scorcio del 2018, fortunatamente, è stato molto più tranquillo dell'analogo periodo dello scorso anno.

L'attività della Protezione Civile sezionale si è limitata agli impegni che via via si sono presentati per attemperare alla convenzione stipulata con il comune. Partecipare con le altre associazioni locali alla rimozione della neve in prossimità delle scuole e dei principali attraversamenti pedonali, svolgere servizio di monitoraggio del territorio (in occasione di eventi meteo intensi) e collaborare al servizio d'ordine e prevenzione in occasione della cerimonia di entrata in Acqui del nuovo vescovo; evento avvenuto domenica 11 marzo.

Una nuova esperienza è stato partecipare all'esercitazione internazionale PIEMODEX2018 che si è tenuta tra il 12 ed il 15 marzo in Alessandria. L'esercitazione prevedeva l'intervento di tre equippe di soccorso fluviale provenienti da Repubblica Ceca, Spagna e Belgio-Lussemburgo: tutti professionisti che simulando un intervento a seguito di un'alluvione avrebbero dovuto aiutare (in 14 siti e scenari diversi) la popolazione colpita dall'evento calamitoso ed impersonata dai volontari della

protezione civile piemontese.

Alle sezioni di Acqui, Torino; Alessandria; Vercelli e Valsesiana (facenti parte del CAP Coordinamento ANA Piemonte) è toccato interpretare sfollati e scampati

all'alluvione sulle rive del Po, in quel di Bassignana; in particolare i 10 volontari acquisi erano gli abitanti di alcune cascine che scappando dalle proprie abitazioni erano rimaste bloccate sulla sponda destra del fiume e avrebbero dovuto essere "salvate" via fiume e trasferite in luogo sicuro. Il tutto è iniziato verso l'una di notte del 15 con il trasferimento al deposito regionale di San Michele (AL) da dove verso le 3 con tutte le altre sezioni impegnate si sono raggiunti i siti di esercitazione per attendere i soccorsi. Da programma sarebbero dovuti arrivare tra le 5 e le 9 (termine dell'esercitazione). Invece alle 10 un comunicato dell'organizzazione avvisava che il gruppo ceco, il più numeroso ed attrezzato, non poteva intervenire perché aveva delle imbarcazioni troppo grosse ed in prossimità dei punti di raccolta c'era poca acqua. Intervenevano gli spagnoli con gommoni più piccoli ma a causa del guasto ai motori di alcuni mezzi ne rimaneva uno per circa cinquanta "alluvionati" conseguentemente per non dilungarsi troppo in tanti ci siamo "salvati" da soli.

Peccato sarebbe stata una bella esperienza.

Mi sorge spontanea una riflessione: noi italiani spesso riteniamo che all'estero siano sempre più organizzati e professionali ma a livello di Protezione Civile credo che i nostri Vigili del Fuoco, i volontari e tutto l'apparato che ci sta attorno non sia secondo a nessuno, anzi...

Ancora una cosa: dai prossimi numeri oltre ai soliti resoconti delle varie attività verranno pubblicati una serie di articoli informativi riguardo il rischio idrogeologico, sismico, industriale, ecc. Quindi continuate a seguirci.

Il Coord. Sez. *Tassisto Giorgio*

CORO "ACQUA CIARA MONFERRINA"

Come trascorrere un week end nella Città Eterna in compagnia dell'acquese CORO ANA ACQUA CIARA MONFERRINA - Sezione di Acqui Terme



La proposta al Coro di partecipare alla manifestazione organizzata dal Maestro Giacomo Bogliolo (originario dell'acquese) nella Città Eterna è arrivata al Presidente Claudio Miradei già un anno fa e da allora non si è parlato di altro. Il programma era ricco di appuntamenti importanti e soprattutto c'era la possibilità di visitare Roma e di assistere all'Angelus del Papa. Questa opportunità ha fatto sì che quasi tutti i coristi, parenti e amici aderissero all'iniziativa e finalmente venerdì 16 marzo al mattino alle 5:00 sono saliti sul pullman in direzione Roma. Ad accoglierli all'arrivo il Presidente della Sezione Alpini di Roma Alessandro Federici che ha ospitato la comitiva nella sede sezionale per il pranzo e con il quale si è subito instaurato un rapporto di cordialità e simpatia. D'altronde tra alpini questa è la norma. Il programma della tre giorni romana prevedeva una serie di esibizioni del coro in vari punti della città. Il primo concerto si è tenuto venerdì alle ore 17:00 nella chiesa Rettoria SS. Vincenzo e Anastasio davanti alla famosissima Fontana di Trevi in compagnia della Fanfara del Gruppo Alpini di Borbona della Sezione di Roma. La giornata di sabato è iniziata con un interessantissimo tour della città di Roma in bus con il supporto di una bravissima e preparatissima guida turistica che ha fatto apprezzare a tutti le splendide bellezze della capitale. Nel pomeriggio il clou della giornata: sfilata per le vie del centro storico di Roma accompagnati dalla Fanfara e esibizioni nelle varie piazze incontrate con arrivo davanti al Pantheon per assistere alla S. Messa. Al termine breve esibizione sulla piazza antistante e chiusura con esibizione nel pronao. La domenica si è annunciata con un acquazzone veramente importante che fortunatamente ha poi smesso e che ha quindi consentito a tutto il gruppo di assistere all'Angelus del Papa in condizioni decisamente migliori. L'emozione per chi non aveva mai assistito a questo evento è stata veramente grande e tutti si sono detti entusiasti della bellissima gita. Un ringraziamento doveroso va a tutti quelle persone che si sono adoperate per far sì che tutto si svolgesse nel migliore dei modi.

Claudio Miradei

ZAINO AFFARDELLATO:



- € 100 da parte del Gruppo Alpini di Montaldo Bormida "M.A.V.M. Sottotenente Luigi Antonio Riva"
- € 50 da parte di Luigi Cattaneo Riva
- € 50 da parte di Tiziana Pozzobon - (in memoria del papà Maggino)
- € 50 da parte del Gruppo Alpini di Cassine

Acqua Ciara Monferrina, ringrazia!!!

NOTIZIE dei GRUPPI:

Gruppo di ACQUI TERME

DOMENICA 25 FEBBRAIO 2018 ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GRUPPO "LUIGI MARTINO" DI ACQUI TERME



Domenica 25 febbraio scorso si è svolta l'assemblea annuale dei soci del gruppo alpini "Luigi Martino" alla presenza di un buon numero di alpini.

Dopo il saluto alla bandiera e l'attimo di raccoglimento in memoria degli alpini "andati avanti" è stato nominato presidente dell'assemblea l'alpino Ettore Persoglio e segretario Claudio Miradei. Erano presenti il presidente sezionale Angelo Mario Torrielli e il vice presidente Cipriano Baratta.

Nella sua relazione morale il capogruppo Roberto Vela ha ripercorso quanto è stato fatto dal gruppo nel 2017, trattando tutti i vari argomenti dalla solidarietà ai raduni, al tesseramento e all'attività del circolo, terminando con alcune considerazioni personali sulla vita sociale, e sul futuro degli alpini. La giornata si è conclusa con un apprezzato vin d'honneur dai partecipanti.

Gruppo di BISTAGNO



Il giorno 4 marzo, presso il ristorante "Del Pallone" di Bistagno si è tenuta la Festa del Tesseramento con il tradizionale pranzo sociale del sempre vivace e laborioso gruppo di Bistagno. La riunione conviviale, alla quale hanno partecipato familiari e amici, è stata la chiusura delle molteplici attività che il gruppo ha svolto nel 2017, descritte nel "Libro Verde", ma che si possono riassumere nella collaborazione data all'Amministrazione Comunale e alle altre associazioni di volontariato per la realizzazione delle manifestazioni che si svolgono in Bistagno (Feste Estive, Carnevale, operazioni di volontariato ecc.); collaborazione con la Parrocchia nello svolgimento delle cerimonie del Santo Patrono e nella manutenzione dei beni della Chiesa. A Natale gli alpini bistagnesi si sono ricordati degli oltre novanta anziani del paese ultra ottantacinquenni consegnando al loro domicilio un panettone.

Gruppo di CASSINE



Il Gruppo Alpini Cassine, lo scorso 2017 durante una serata di beneficenza ha raccolto 600 euro che sono stati impiegati per acquistare materiale parasanitario per gli ospiti della casa di riposo Opera Pia Sticca.

Gruppo di MONTECHIARO D'ACQUI



Numerosi gli Alpini che hanno partecipato giovedì 14 dicembre all'assemblea annuale del gruppo montechiarese. Presente il presidente sezionale Angelo Torrielli, il capogruppo Baratta espone il bilancio dell'anno passato e presenta un programma per il 2018 incentrato sull'attività di volontariato a favore della comunità: dalla manutenzione del Sentiero degli Alpini alla pulizia del castello, con altri piccoli lavori.

Si parla anche dell'Adunata Nazionale che quest'anno si terrà a Trento. Alla serata era anche presente il decano del gruppo, il Reduce **Luigi Cazzola**, cl. 1919. L'incontro si è concluso con un regale buffet e con canti e balli.



8ª EDIZIONE DEL SENTIERO DEGLI ALPINI

Domenica 29 aprile si svolgerà l'8ª edizione della camminata lungo il "Sentiero degli Alpini" nel territorio di Montechiaro d'Acqui. Si tratta di un percorso di media lunghezza, creato dalla passione e dall'instancabile operato dell'Associazione degli Alpini di Montechiaro d'Acqui. Il percorso principale si snoda per circa 12 km nelle colline intorno a Montechiaro tra boschi, colline, torrenti e profondi orridi che offrono scorci meravigliosamente fiabeschi come l'Orrido dei Laghi.

Gruppo di PONZONE

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEL GRUPPO ALPINI G. GARBERO DI PONZONE



Domenica 28 gennaio 2018, nella sede del Gruppo Alpini Giuseppe Garbero di Ponzone, si è svolta l'annuale assemblea degli alpini ponzonesi. Tra i numerosi presenti anche uno dei "veci" del Gruppo, Ubaldo Pesce classe 1925. La riunione è iniziata con la nomina del presidente e del segretario, rispettivamente Gianni Ricci e Roberto Ivaldi. Quindi il capogruppo Sergio Zendale ha esposto la relazione morale e finanziaria dell'anno 2017 ringraziando il Consiglio Direttivo per l'aiuto fornito alla vita del Gruppo. E' stata evidenziata la numerosa partecipazione ai vari raduni e all'adunata nazionale di Treviso. Sono state elencate le varie attività svolte dal Gruppo in ambito locale: la pulizia del parco Paradiso, la pulizia e riordino dei sette cimiteri comunali nel periodo della commemorazione dei defunti, la giornata conclusiva della cerimonia di consegna dei premi ai vincitori del Premio Letterario Nazionale "Alpini Sempre", vero "fiore all'occhiello" del Gruppo e della Sezione di Acqui Terme giunto già alla quindicesima edizione. Di seguito sono stati esaminati gli altri punti all'ordine del

giorno, con particolare riferimento alle manifestazioni in programma per il 2018. La discussione si è poi focalizzata sul raduno sezionale che quest'anno si terrà proprio a Ponzone nei giorni 23 e 24 Giugno. A questo proposito sono state affrontate le varie problematiche inerenti l'organizzazione dell'evento che sarà gestito in collaborazione e in stretta sinergia con il Comune di Ponzone e la Sezione Alpini di Acqui Terme rappresentati rispettivamente dal Sindaco Fabrizio Ivaldi e dal Presidente Sezionale Angelo Torrielli presenti alla riunione. Sono state poi ricordate le varie attività che il Gruppo ha programmato per il 2018 a continuazione e ampliamento di quelle svolte nel 2017. Infine sono state rinnovate le tessere sociali e, prima della chiusura dei lavori, ha preso la parola il Presidente Sezionale Torrielli che ha portato il saluto della Sezione ed ha concluso con un ringraziamento al Capogruppo Sergio Zendale per il gradito invito, sottolineando, la grande vivacità e disponibilità dei soci del Gruppo sempre presenti a tutte le manifestazioni e iniziative che si svolgono nell'ambito sezionale e non solo.

Gruppo di RICALDONE

NUOVO CAPOGRUPPO



È Osvaldo Badano il nuovo capogruppo di Ricaldone. Ad eleggerlo all'unanimità è stata l'assemblea dei soci tenutasi lo scorso dicembre Nato nel 1960 e alpino del Battaglione Saluzzo negli anni 1979-80, Badano prende il posto del dimissionario Agostino Gilardo che lascia la guida dopo quasi ben 40 anni chiudendo così la parentesi più lunga di capogruppo dall'anno della costituzione avvenuta nel 1968. Da parte dei soci un particolare ringraziamento all'ex capogruppo per l'impegno e la passione dimostrati sin dal 1979, ed un in bocca al lupo alla nuova guida. Riconfermati gli alpini Giancarlo Cavallero tesoriere e Roberto Vaccotto segretario.

Gruppo di SPIGNO MONFERRATO

NUOVO CAPOGRUPPO



Giovanni Reverdito è stato eletto nuovo capogruppo degli Alpini di Spigno Monferrato. Succede al compianto Sergio Garbero, e la nomina è avvenuta nel corso dell'assemblea tenutasi domenica 18 marzo nella sede degli alpini. All'assemblea, che oltre al nuovo capogruppo ha eletto anche i membri del nuovo direttivo, hanno preso parte il presidente Angelo Torrielli, il vice presidente Roberto Vela e i consiglieri Raffaele Traversa e Giuliano Becco, responsabile di zona.

Il nuovo direttivo risulta così composto: Giovanni Reverdito Capogruppo, Raffaele Traversa segretario, Giacobbe Stefano, Franzino Stefano, Gheltrito G. Piero, Vaniglia Luigi, Bormida Vittorino, Delorenzi Paolo e Picollo Giovanni consiglieri.

Giovanni Reverdito, classe 1955, è stato alpino del Battaglione Tolmezzo a Venzone nel 1976, tragico anno del terremoto in Friuli ed ha partecipato attivamente alle operazioni di soccorso sia dei compagni che della popolazione colpita dal terribile sisma.

ANAGRAFE ALPINA



Diamo il benvenuto alla neo iscritta al gruppo di Acqui Terme **Federica Parodi**, alpino in servizio al Battaglione Aosta del Centro Addestramento Alpino di Aosta, in foto con il papà **Mauro Attilio** alpino del Battaglione Saluzzo.

Notizie liete:

GRUPPO DI ACQUI TERME

Felicitazioni al nostro socio aggregato, dragone del Nizza Cavalleria, 1° capitano **Guido Leoncino** che è diventato nonno per la seconda volta. Eccolo nella foto con i piccoli Nathan e Gabriel.



GRUPPO DI RIVALTA BORMIDA



L'alpino **Giuseppe Cavallero** il 29 dicembre 2017 è diventato bisnonno. Nella foto con i nipoti Eliana, Mattia e Davide e il pronipote Emanuele. Sentite felicitazioni da tutto il Gruppo.

GRUPPO DI PONZONE



Auguri da parte del gruppo alla signora **Agostina Piccardi**, suocera del socio alpino Pietro Poggio, per i suoi primi 100 anni.

Il Tascapane



- Gli Amici delle Villette via C. Pavese, Bistagno in memoria dell'amico alpino Armando Vandone: € 110,00
- Brondolo Giorgio: € 10,00
- Ughetti Giancarlo: € 5,00
- Gruppo di Cassine: € 50,00
- Gruppo di Montaldo Bormida: € 100,00

Notizie tristi:

GRUPPO DI ACQUI TERME



L'alpino Giulio Sciutto ha posato lo zaino a terra. Era un alpino di poche parole, geloso e quasi timido dei suoi sentimenti estrinsecati solo agli amici che accuratamente sceglieva. Gli occhi gli brillavano quando parlava della famiglia, alla quale ha dedicato tutto il suo amore e le sue energie, e degli alpini per i quali nutriva un attaccamento viscerale, quasi fanciullesco. Pacato nei suoi discorsi, quasi avesse paura di intramettersi, usava un linguaggio da vecchio signore di altri tempi, da vecchio alpino appartenente ad una generazione pressoché estintasi, ma fermo e deciso nel sostenere le sue convinzioni e le sue idee. Prezioso collaboratore a tutte le nostre iniziative, presente a tutte le nostre cerimonie, anche quando la salute ultimamente lo ha abbandonato. Alla famiglia giungano le più sincere condoglianze da parte del Gruppo.

È andato avanti l'alpino Matteo Cavallero, cl. 1935, papà del consigliere del gruppo Lino. A lui, alla moglie signora Maggiorina e alla sorella Maria Rosa, porgiamo le espressioni del nostro fraterno cordoglio.

GRUPPO DI BISTAGNO



È andato avanti l'alpino **Armando Vandone**. Fu capogruppo negli anni 90 e il Gruppo lo ricorda con particolare affetto per la sua disponibilità e costante presenza fino a che la salute gli ha consentito di partecipare alle nostre attività. Per il nostro Gruppo è stato certamente un esempio di semplicità e dedizione in perfetto spirito alpino. Ai familiari giunga il nostro sentito pensiero di riconoscenza per l'amico Armando.

Il Gruppo si unisce al dolore del nostro socio alpino **Pino Mascarino** per la scomparsa della sorella Anna e porge sentite condoglianze ai familiari.

Fraternali condoglianze all'alpino **Giancarlo Baldizzone** e a tutti i familiari per la scomparsa della cara mamma Fiorina Ghidone.

GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI



È andato avanti il Reduce **Giovanni Battista Garozzo**, "un uomo buono, onesto e giusto ed il migliore dei papà" come lo ricordano le figlie **Alessandra** e **Paola**. Giovanni Battista, classe 1923, alpino del Battaglione Ceva fu preso prigioniero

dai tedeschi l'8 settembre al Brennero, e deportato prima nel campo di concentramento Stablack, stalag I A, e in seguito a Velau, nei pressi di Koenigsberg. Liberato dai Russi il 22 febbraio 1945 riuscì a tornare in Italia a Montechiaro il 13 ottobre 1945.

Chi lo conosceva non poteva non ammirare il coraggio e la personalità, aumentata dal grande amore per la sua

Anna, per le sue figlie e per i suoi adorati nipoti **Alberto** ed **Elisabetta** e, soprattutto, dalla semplicità ed onestà che lo contraddistingueva in ogni situazione.

Malgrado l'età e le esperienze traumatiche vissute in gioventù, delle quali parlava con pudore, **Giovanni Battista** è stato sino all'ultimo una persona lucida e consapevole di aver lottato per la Patria. Amava moltissimo - con affetto ricambiato da tutti i concittadini - la sua terra di origine, Montechiaro, dove per tutti era "Battistino".

È sempre stato forte sostenitore del gruppo e portava con orgoglio e fierezza i simboli del corpo degli alpini, i cui valori applicava nella vita. La Sezione e il Gruppo lo ricordano e si uniscono al dolore della famiglia.



Ha posato a terra lo zaino il Reduce **Italo Falco**. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte del Gruppo e della Sezione.

Mio padre, Classe 1921, è del 16 Ottobre, nato a Mombaldone (Asti) da **Giuseppina** e **Pietro**. Scherzava sempre sul "nostro sangue blu", **Il Falco** ... sei generazioni di poveri

contadini ... tutto documentato.

Se ne è andato il 13 Gennaio di quest'anno, dopo "Una vita ben spesa", dal titolo di un libro che è riuscito a scrivere e pubblicare qualche anno fa, qui a Spigno Monferrato, nel quale non ha mancato di far trasparire l'amore viscerale per i "suoi Alpini". La sua avventura militare inizia a poco più di 20 anni al CAR di Casale Monferrato nel Genio Alpini della Taurinense, figlio di una generazione spezzata, sfortunata nell'anagrafe e nella vita di gioventù. Normalmente destinato in Russia, deve la deviazione della sua tradotta in Jugoslavia al fatto di aver seguito un corso accelerato da meccanico-elettricista alla Caserma Cernaia di Torino. Finisce quindi invece che sul Don a Ragusa, l'attuale Dubrovnik e a Sarajevo, dove segue le sorti dell'esercito Italiano aggregato ai Tedeschi fino all'armistizio dell'8 Settembre 1943. Dopo una fuga rocambolesca, si ritrova a casa, sulle sue colline, da partigiano nella Brigata Chiarlone della Divisione Fumagalli, e lì, nelle colline di Roccaverano e Cortemilia a ridosso di Serole trascorre anche il duro inverno del '44 e finalmente partecipa alla Liberazione di Savona il 25 Aprile 1945.

Italo ha avuto dono da Dio di una vita lunghissima, nella quale ha sempre con forza ricordato e testimoniato quella forte esperienza



Comune di Ponzzone



Sezione di Acqui Terme



Gruppo di Ponzzone

13° Raduno Sezionale
90° Anno di Fondazione del Gruppo
23 e 24 GIUGNO 2018

PROGRAMMA:

SABATO 23 GIUGNO

Ore **18,00** – Ricevimento delle autorità in Municipio

Ore **21,30** – Rassegna di cori Alpini presso la Chiesa Parrocchiale di Ponzzone

DOMENICA 24 GIUGNO

Ore **9,00** - Ammassamento in Via Mario Gratarola
presso il monumento agli Alpini
Iscrizione Vessilli e Gagliardetti
Colazione alpina

Ore **10,00** - Alzabandiera
Deposizione corona al monumento agli Alpini caduti
Sfilata per le vie del paese con la partecipazione della Fanfara Sezionale
Deposizione corona monumento ai caduti di tutte le guerre in Piazza Italia
Prosecuzione della sfilata verso la zona Castello
Saluto delle Autorità
Riconoscimento ai partecipanti

Ore **11,00** - Santa Messa al Campo

Ore **12,30** - Pranzo dell'Alpino presso i Giardini Thellung

Ore **17,00** - Ammainabandiera

Manifestazioni del 2018:

MAGGIO

- 11-12-13: 91ª Adunata Nazionale a Trento.

GIUGNO

- 7-10: Alpiniadi (sez. Bassano del Grappa)
- 16-17: Raduno 3° RGPT a Vittorio Veneto (sez. Vittorio Veneto)
- 24: 13° Raduno sezionale di Acqui Terme a Ponzone.

LUGLIO

- 1: 69° raduno al Sacrario della Cuneense al Col di Nava (sez. Imperia)
- 7-8: Pellegrinaggio sull'Ortigara (sez. Asiago, Marostica, Verona)
- 8: 99° Anniversario Fondazione dell'A.N.A
- 21-22: Raduno 4° RGPT a Leonessa (RI) (sez. Roma)
- 28-29: 55° Pellegrinaggio in Adamello (sez. Trento)

AGOSTO

- 25-26: Premio Fedeltà alla Montagna a Vernante

SETTEMBRE

- 1-2: Pellegrinaggio sul Monte Pasubio (sez. Vicenza)
- 2: Pellegrinaggio Monte Tomba (sez. Bassano)
- 30: 3° Campionato Naz. ANA Mountain bike a Perinaldo (sez. Imperia)

OTTOBRE

- 7: Pellegrinaggio al Sacrario Militare Caduti d'Oltremare Bari (sez. Bari, Puglia e Basilicata)
- 13-14: Raduno 1° RGPT a Vercelli (sez. Vercelli)
- 20-21: Raduno 2° RGPT a Mariano Comense (sez. Como)
- 21: XVI Premio letterario Alpini Sempre a Ponzone (sez. Acqui Terme)

NOVEMBRE

- 19: Assemblea Presidenti di Sezione Milano;

DICEMBRE

- 2: 90° di Fondazione del gruppo di Acqui Terme.
- 9: Tradizionale S. Messa di Natale in Duomo (sez. Milano)

I NOSTRI ALPINI A:



Il vessillo sezionale è stato:

GENNAIO

- 14: Commemorazione Novo Postojalovka a Saluzzo (sez. Saluzzo)
- 21: Commemorazione a Superga (sez. Torino)
- 27: 75° Anniversario Nikolajewka a Brescia (sez. Brescia)

FEBBRAIO

- 17-18: Commemorazione Selenyi Jar a Isola GS (sez. Abruzzi)
- 17: 83° Campionato ANA SCI FONDO a Pragelato (sez. Pinerolo)